

Torino 24 Ottobre 2023

Convegno FSC Torino

La Nuova Vigilanza in Edilizia

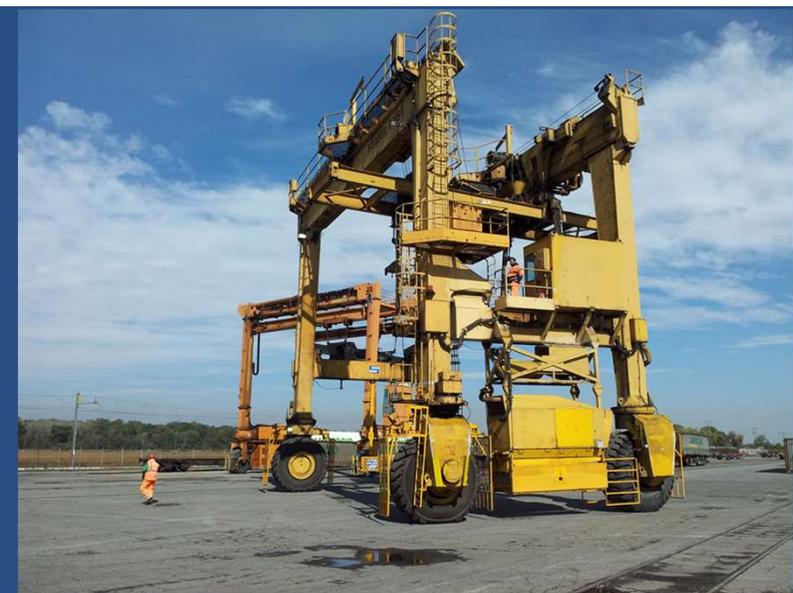
INAIL

Rischio Caduta dall'Alto:

Macchinari per il Lavoro in Quota.
Le Verifiche e i Controlli obbligatori

Relatore: Paolo Infortuna

INAIL Direzione Regionale Piemonte – UOT di Torino



Cause e dinamiche di Infortunio



Infor.MO

- Sistema di **sorveglianza nazionale** degli **infortuni mortali e gravi**
- avviato nel 2002 con un progetto di ricerca in collaborazione tra **Coordinamento delle Regioni-ISPEL** (ora **INAIL Ricerca**)-**INAIL**
- si basa sull'assunto che le **indagini per infortunio** svolte dai **Servizi di Prevenzione nei Luoghi di Lavoro delle ASL** rappresentano una fonte di informazioni preziosa per la **ricostruzione delle cause e l'individuazione delle soluzioni**

Risultato → coordinamento tra diversi enti che si occupano di prevenzione negli ambienti di lavoro

Obiettivo finale → ricercare **chi, dove, come e perché** avvengono gli **infortuni** nei luoghi di lavoro e quali sono i **possibili interventi preventivi da attuare.**

Cause e dinamiche di Infortunio

Figura 1

SUDDIVISIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA DEL LUOGO DI ACCADIMENTO DELL'INCIDENTE. ITALIA, 2012

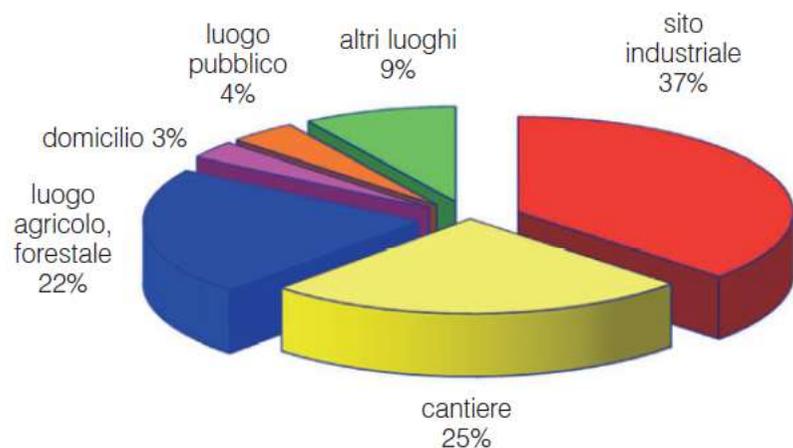


Figura 2

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE MODALITÀ DI ACCADIMENTO. ITALIA, 2012



Eventi mortali avvenuti nel 2012 e caricati in banca dati dagli operatori dei Servizi di Prevenzione delle ASL.

Macchinari per il Lavoro in Quota



PLE



**ASCENSORE
DA
CANTIERE**



PLAC



**CARRELLI
SEMOVENTI A
BRACCIO
TELESCOPICO**

Macchinari per il Lavoro in Quota



IL SOLLEVAMENTO ECCEZIONALE DI PERSONE





MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 10/02/2011
Prot. 16 / SEGR / 003326

- Alla Camera dei Deputati
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Al Ministero della salute
- Al Ministero dello sviluppo economico
- Al Ministero dell'interno
- Al Ministero della difesa
- Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Alla Direzione Generale per l'attività ispettiva
- All'Ufficio della Consigliera Nazionale di parità
- Alle Direzioni regionali e provinciali del lavoro
- All'ispettorato regionale del lavoro di Palermo
- All'ispettorato regionale del lavoro di Catania
- Al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro
- Agli assessorati regionali alla salute
- Alla provincia autonoma di Trento
- Alla provincia autonoma di Bolzano
- Al Coordinamento Tecnico delle Regioni – Assessorati Sanità
- All'INAIL

- Alla CGIL
- Alla CISL
- Alla UIL
- Alla UGL
- Alla CISAL
- Alla CONFISAL
- Alla CIU
- Alla CIDA
- Alla CONFINDUSTRIA
- Alla CONFCOMMERCIO
- Alla CONFAGRICOLTURA
- Alla CONFARTIGIANATO
- Alla CNA
- Alla CONFESERCENTI
- Alla CONFAPI
- Alla CONFCOOPERATIVE
- Alla LEGACOOP
- All'ABI
- All'AGCI
- All'UNCI
- Alla CASARTIGIANI

LORO SEDI

Oggetto: parere della commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro sul concetto di eccezionalità di cui al punto 3.1.4 dell'allegato VI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, e s.m.i.

La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., allo scopo di fornire indicazioni utili nel caso di utilizzo, a titolo eccezionale, di attrezzature non progettate a tal fine per il sollevamento di persone, ha approvato, nella seduta del 19 gennaio 2011, il seguente parere sul concetto di eccezionalità.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro

Oggetto: concetto di eccezionalità di cui al punto 3.1.4 dell'allegato VI al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

Allo scopo di chiarire il reale significato e l'estensione del termine "a titolo eccezionale" nel caso di sollevamento di persone con mezzi non destinati a tale scopo, si ricorda che il punto 3.1.4 dell' allegato VI al decreto legislativo n. 81/08, stabilisce che: " ... omissis ... a titolo eccezionale, possono essere utilizzate per il sollevamento di persone attrezzature non previste a tal fine a condizione che si siano prese adeguate misure in materia di sicurezza, conformemente a disposizioni di buona tecnica che prevedono il controllo appropriato dei mezzi impiegati e la registrazione di tale controllo; ... omissis ... ".

Al riguardo, considerato che la disposizione in esame è stata introdotta per garantire in concreto valide condizioni di sicurezza ai lavoratori nelle operazioni di sollevamento svolte con attrezzature non previste a tal fine; si ritiene che la stessa possa trovare applicazione nei seguenti casi:

- quando si tratti di operare in situazioni di emergenza;
- per attività la cui esecuzione immediata è necessaria per prevenire situazioni di pericolo, incidenti imminenti o per organizzare misure di salvataggio;
- quando per l'effettuazione di determinate operazioni rese necessarie dalla specificità del sito o del contesto lavorativo le attrezzature disponibili o ragionevolmente reperibili sul mercato non garantiscono maggiori condizioni di sicurezza.

In definitiva, la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ritiene sia utile, allo scopo di conferire più agevole applicabilità alla previsione di legge, dare i suddetti chiarimenti circa il reale significato del concetto di "eccezionale" richiamato nell'allegato VI al D.lgs. n. 81/08.

Le operazioni di sollevamento persone con attrezzature non specificamente previste, unicamente nei casi indicati, vanno effettuate secondo specifiche procedure di sicurezza che comprendano a valle di una analisi dei rischi, i criteri per la scelta più appropriata delle attrezzature da impiegare, i requisiti delle apparecchiature accessorie da abbinare ad essi, le modalità operative per le varie fasi di lavoro in cui i sistemi così realizzati sono utilizzati nonché quelle per la sorveglianza ed il controllo delle une e delle altre.

Macchinari per il Lavoro in Quota

[Circolare MPLS 10 febbraio 2011 P 3326](#)

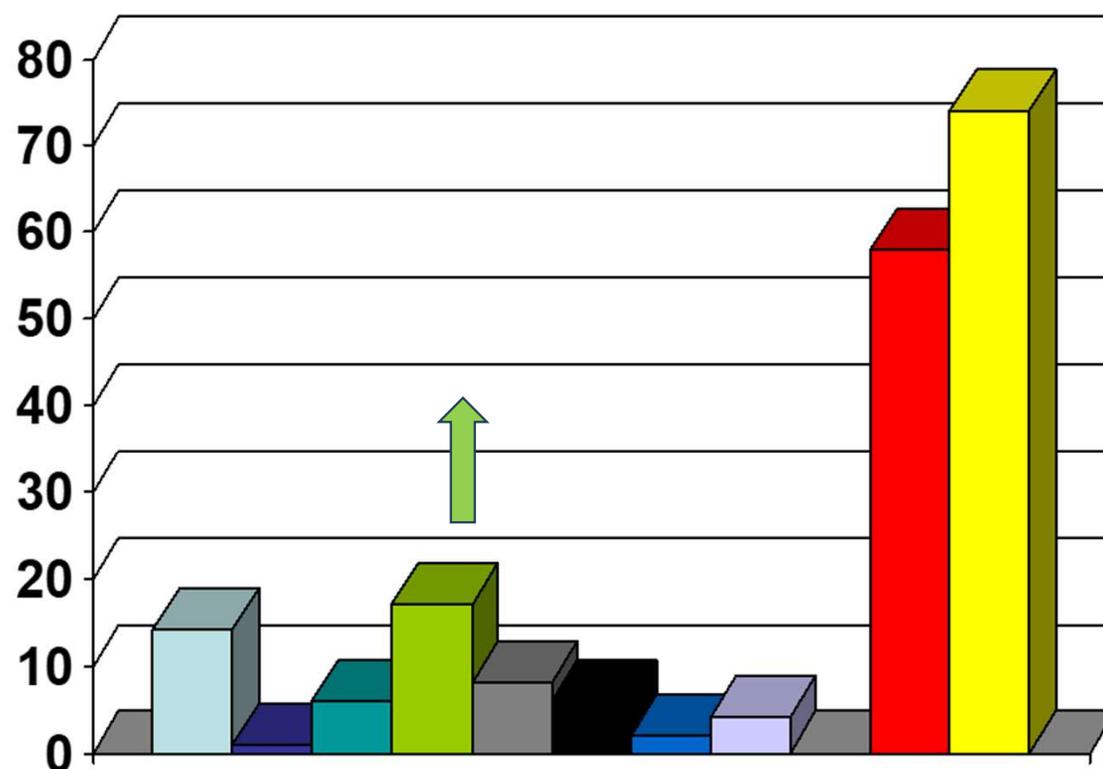
SOLLEVAMENTO ECCEZIONALE DI PERSONE



Cause e dinamiche di Infortunio - PLE Infor.MO 2002 - 2015

PLE
NEI CANTIERI

INAIL L'uso delle piattaforme di lavoro mobili
in elevato nei cantieri temporanei
o mobili



- Macchina non idonea
- Durante la salita
- Si sporgeva
- Sbarco in quota
- Ribaltamento macchina
- Catapultato fuori
- Distacco della navicella
- Cedimenti strutturali
-
- Totale eventi
- Totale deceduti

INAIL

INAIL Direzione Regionale Piemonte - UOT di Torino



Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia Rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili

GUIDA ALLE IMPRESE

... attrezzature progettate per lo **svolgimento di attività in quota**, quale utile strumento di riferimento per i **DdL** all'atto della scelta:

Piattaforme di lavoro elevabili (PLE)

Le **PLE** sono **attrezzature di lavoro semoventi**:

- utili per lo svolgimento di lavori temporanei in quota
- varie **tipologie** di **PLE** e **differenti estensioni in altezza**, rendono questo tipo di attrezzature **largamente utilizzabili** per le varie **attività in quota normalmente svolte nei cantieri**.





DOCUMENTO 4

Piano Mirato di Prevenzione in edilizia

Rischio caduta dall'alto

su indicazione del Gruppo Nazionale Edilizia

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

... dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, all'interno del Programma Predefinito PP07 "Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili". La sua compilazione rientra nell'attuazione delle attività di Assistenza svolte dal Dipartimento della Prevenzione ...

INAIL

INAIL Direzione Regionale Piemonte – UOT di Torino

G Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)		Spazio da compilare dal Datore di lavoro
G1	Vengono utilizzate PLE di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorro prevalentemente al noleggio a caldo / <input type="checkbox"/> NO, ricorro prevalentemente al noleggio a freddo
G2	Viene verificata sempre la corretta formazione degli utilizzatori della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4	Viene eseguita preventivamente la verifica della correttezza e completezza della documentazione di corredo della PLE (libretto, verifica periodica, ecc...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4 tris	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G5	Viene verificata la corretta manutenzione della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6	Viene verificato il corretto piazzamento della PLE in cantiere (pendenza della strada, resistenza del piano di appoggio, presenza di ostacoli, ecc...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6 tris	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G7	I lavoratori addetti all'utilizzo delle PLE sono stati adeguatamente formati?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

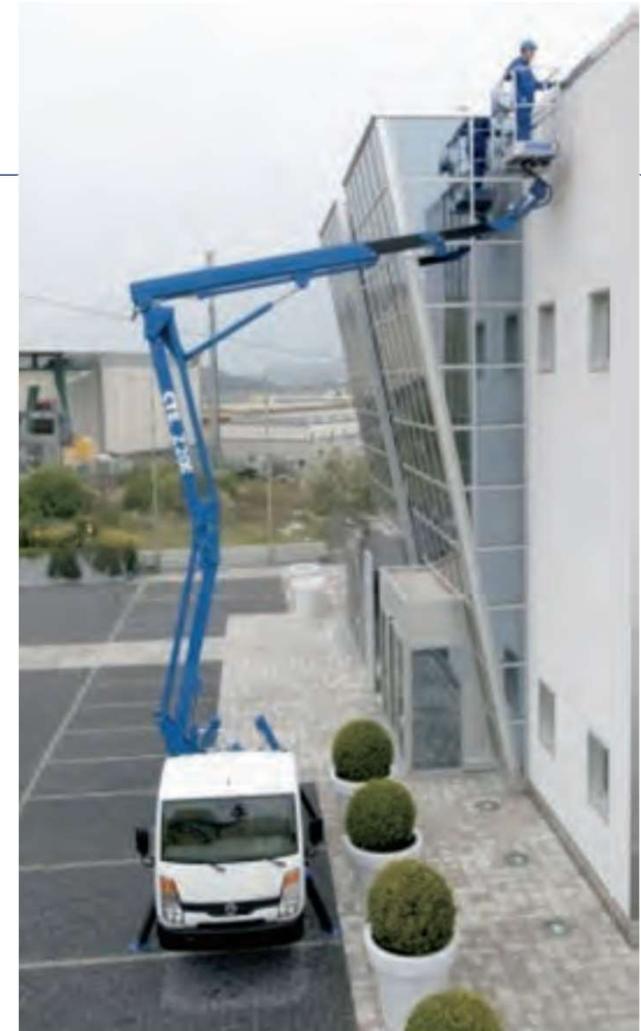
Le PLE nei Cantieri - Normativa

DPR 459/96 (1° Direttiva Macchine) - Allegato IV

- 16. Apparecchi per il **sollevamento di persone** con un **rischio di caduta verticale superiore a 3 metri**

D.Lgs. 17/2010 (Dir 2006/42 CE in vigore) - Allegato IV

- 17. Apparecchi per il **sollevamento di persone o di persone e cose**, con **pericolo di caduta verticale superiore a 3 metri.**



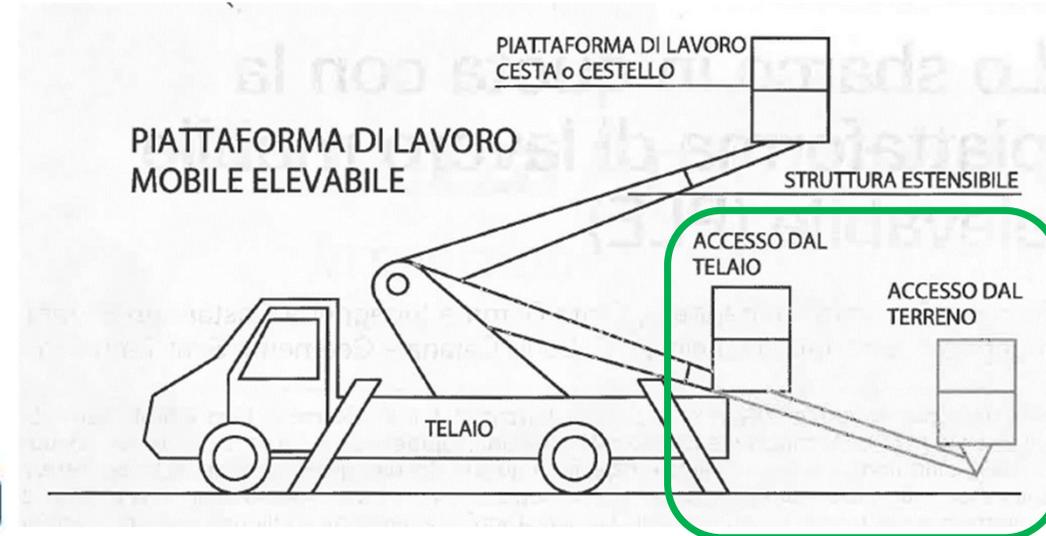
PLE

Le PLE nei Cantieri – Norme Tecniche

UNI EN 280-1:2022

Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Parte 1: Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove

DETTAGLI



Sommario:

La norma specifica i requisiti e le misure di sicurezza per tutti i tipi e le dimensioni di piattaforme di lavoro mobili elevabili (MEWP), destinate a spostare persone alle posizioni di lavoro in cui svolgono mansioni dalla piattaforma di lavoro (WP), con l'intenzione che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro solo in posizioni di accesso a livello del suolo o sul telaio.

Stato:

IN VIGORE ✓

Data entrata in vigore:

14 Aprile 2022

ICS:

[53.020.99]

Commissioni tecniche

UNI/CT 005,
UNI/CT 005/GL 03

Sostituisce:

UNI EN 280:2015

Recepisce:

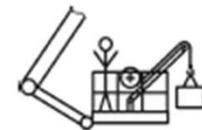
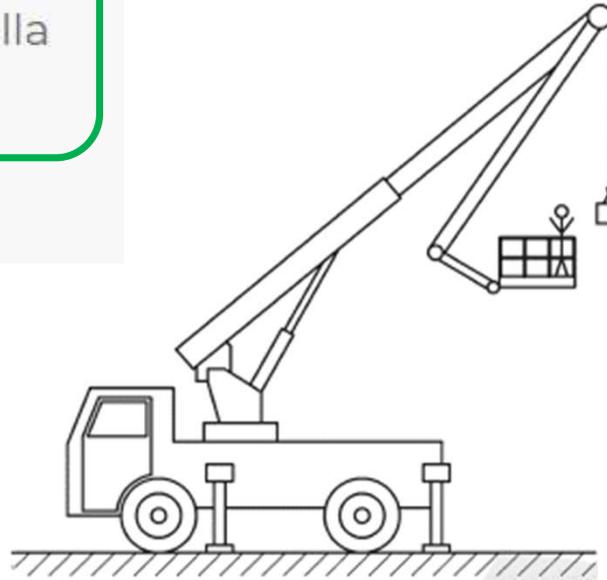
EN 280-1:2022

Le PLE nei Cantieri – Norme Tecniche

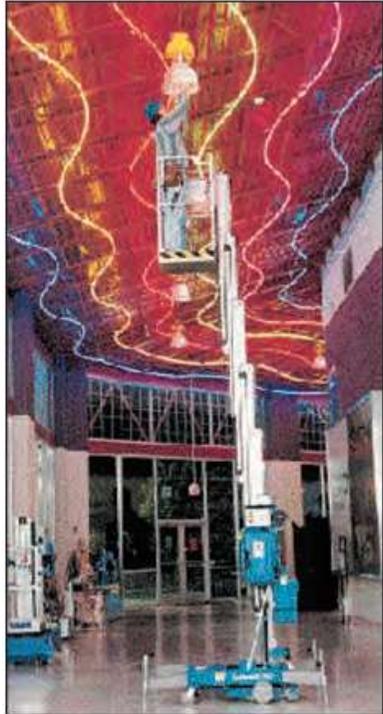
UNI EN 280-2:2022

Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Parte 2: Requisiti di sicurezza aggiuntivi per apparecchi di sollevamento carichi sulla struttura di sollevamento estensibile e sulla piattaforma di lavoro

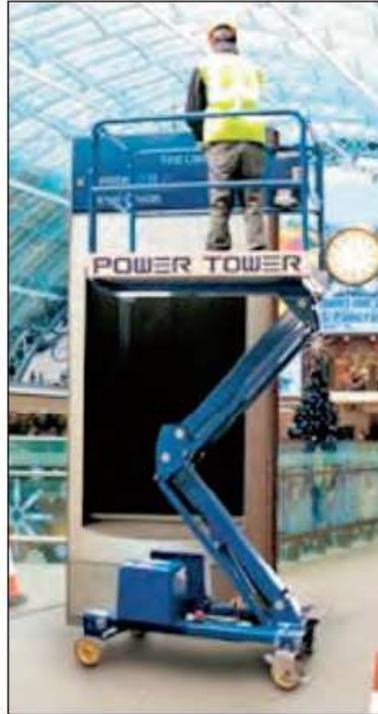
Data Disponibilità : 28 aprile 2022



Tipi di piattaforme di lavoro mobili elevabili



Piattaforma di lavoro mobile elevabile a colonna (A1)



Piattaforma di lavoro mobile elevabile verticale (A1)



Piattaforma di lavoro mobile elevabile semovente a pantografo (A3)



Piattaforma di lavoro mobile elevabile semovente a pantografo 4 ruote motrici (A3)



Piattaforma di lavoro mobile elevabile trainabile (B1)



Piattaforma di lavoro mobile elevabile su carro cingolato ("ragno") (B1)

Tipi di piattaforme di lavoro mobili elevabili



Piattaforma di lavoro mobile elevabile autocarrata
(B1)



Piattaforma di lavoro mobile autocarrata
(B1)



Piattaforma di lavoro mobile semovente a braccio
(B3)



Piattaforma di lavoro mobile semovente a braccio
(B3)

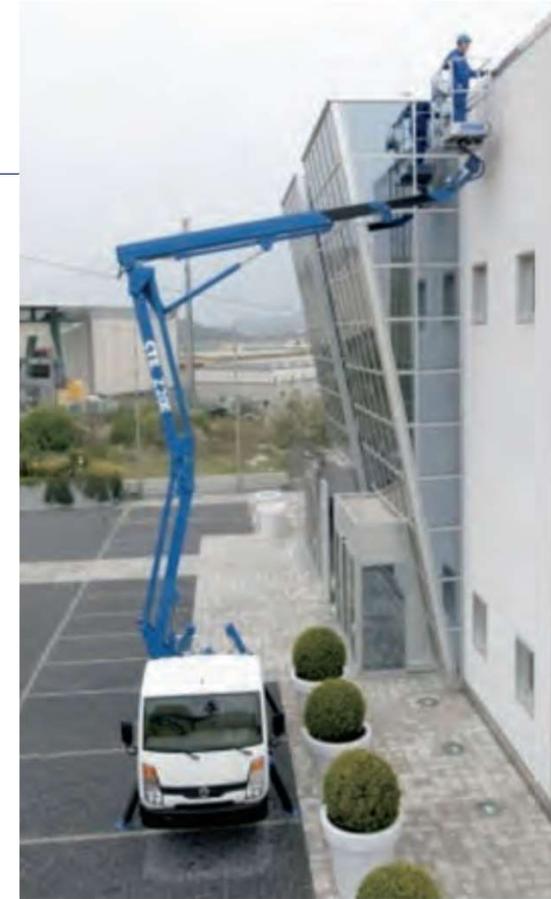
Le PLE nei Cantieri Classificazione con Norma UNI EN 280

Due Gruppi principali di PLE:

- **Gruppo A:** nelle quali la **proiezione verticale del baricentro del carico è sempre all'interno delle linee di ribaltamento**
- **Gruppo B:** nelle quali la **proiezione verticale del baricentro del carico può essere all'esterno delle linee di ribaltamento**

PLE suddivise in **Tre Tipi** con riferimento allo spostamento:

- **Tipo 1** Lo **spostamento è consentito** solo quando la **PLE è in posizione di trasporto**;
- **Tipo 2** Lo **spostamento con la PLE sollevata è controllato da un punto di comando sul telaio**;
- **Tipo 3** Lo **spostamento con la PLE sollevata è controllato da un punto di comando sulla PLE**



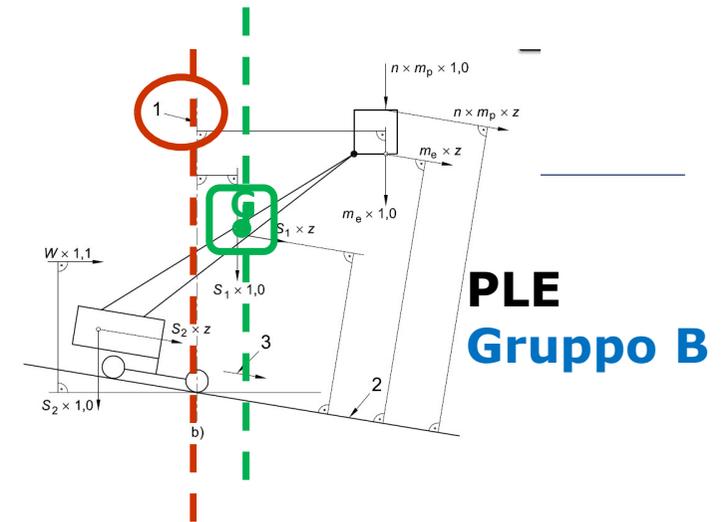
PLE
Gruppo B
Tipo 1

Le PLE nei Cantieri Classificazione con Norma UNI EN 280

La **linea di ribaltamento** dipende:

- dal tipo di PLE
- dalla sua configurazione assunta;

- b) Esempio 2
- 1 Linea di ribaltamento
 - 2 Inclinazione max. $+0,5^\circ$
 - 3 Direzione di spostamento



Le **linee di ribaltamento (1)** sono determinate in fase di progettazione mediante specifici calcoli e sono indicate nel libretto di uso e manutenzione.

Norma UNI EN 280, **stabilità al ribaltamento**:

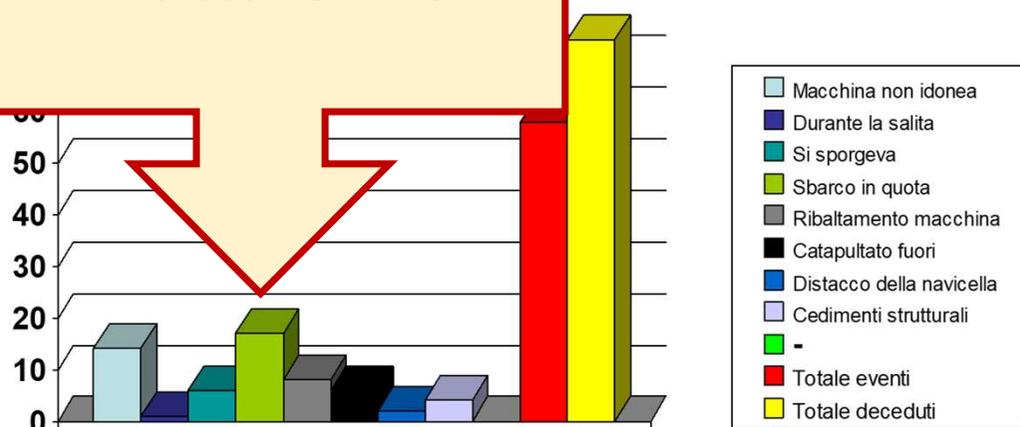
- le **PLE di Gruppo A** sono quelle nelle quali la proiezione verticale del **baricentro del carico G** è sempre all'interno **delle linee di ribaltamento**
- Le **PLE di Gruppo B** sono quelle nelle quali la proiezione verticale del **baricentro del carico G** può essere all'esterno **delle linee di ribaltamento**.

Gruppo A Tipo 3



Piattaforma di lavoro mobile elevabile
semovente a pantografo (A3)

Sbarco dalla Piattaforma



La norma **UNI EN 280:2022** dispone a carico del **fabbricante** o del suo **rappresentante autorizzato** con sede nell'**UE** di **includere nel manuale di istruzioni** la seguente dicitura:

“Prohibition of getting on and off the work platform when elevated”.

Sbarco dalla Piattaforma I Manuali di Istruzione e Uso - CON DIVIETO

E' vietato salire sulla piattaforma di lavoro già sviluppata o scendere dalla medesima se non é in posizione di riposo.



2.2 - Uso previsto

La macchina è destinata a spostare persone in quota per svolgere operazioni di costruzione, riparazione, ispezione o lavori simili, stando all'interno della piattaforma di lavoro.



Marcatura e condizioni di utilizzazione

Questa macchina, oggetto di questo manuale, è progettata per sollevare persone, attrezzi e apparecchiature entro la portata massima permessa dalla piattaforma verso le posizioni di lavoro, per lo svolgimento del lavoro esclusivamente dalla piattaforma di lavoro. **L'accesso alla piattaforma è permesso solo da terra tramite cancelletto di accesso.** I limiti di utilizzazione sono descritti nel presente manuale.

Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e Uso



UNI EN 280:2013 - UNI EN 280:2015

La norma specifica i **requisiti tecnici e le misure di sicurezza** per tutti i tipi e per tutte le dimensioni di **PLE** destinate a spostare persone alle posizioni di lavoro da cui possano svolgere mansioni dalla piattaforma di lavoro, **con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro attraverso una posizione di accesso ben definita: a livello del terreno o del carro.**

Al p. 7.1.1.2 a) si chiede al fabbricante di **elencare nel M.I.U.** gli **usi consentiti** della **PLE** (incluso la/e posizione/i di accesso)

Al p. 7.1.1.8 a) **Modifica dell'uso previsto:**

Deve essere indicato almeno che **l'utilizzatore deve ottenere le Linee Guida e l'approvazione del fabbricante** per **metodi o condizioni di lavoro particolari** che non rientrano in quelli specificati dal fabbricante [vedere punto 7.1.1.2 a)]

Medesime indicazioni sono previste nella norma **UNI EN 280:2022 (punto 6.1.1.8)**

Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e Uso – SENZA DIVIETO

CARRI SOCCORSO-GRU INDUSTRIALI-PIATTAFORME DI LAVORO AEREO-ALLESTIMENTI SPECIALI

A chi di competenza

Via

/ / _____

Tel.

Fax



Oggetto: Sbarco ed imbarco dalla piattaforma quando è elevata

Piattaforma mod.: _____ ; n.° di serie: PLE _____ / _____

In merito a quanto previsto dalla UNI EN 280 e quindi riportato nel manuale d'uso e manutenzione della macchina riguardante il divieto di salire e scendere dalla piattaforma quando è elevata, la sottoscritta con sede a in via

DICHIARA

DICHIARA

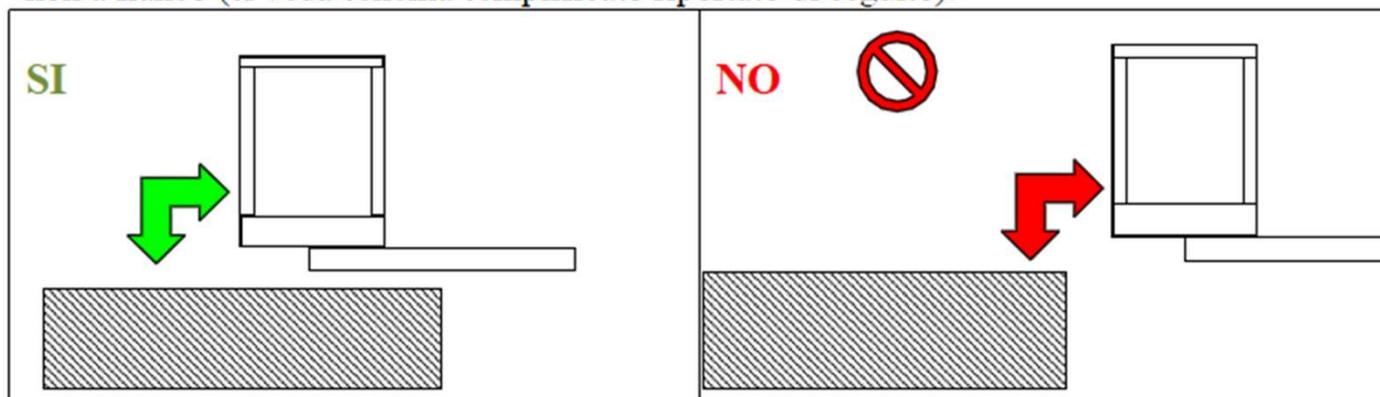
che, a parziale deroga di tale divieto, è possibile salire e/o scendere dalla piattaforma quando è elevata se sono soddisfatti, oltre a quanto previsto nel manuale d'uso e manutenzione della macchina, **almeno** tutti i seguenti requisiti minimi:

1. Il proprietario e/o gestore e/o responsabile della sicurezza della macchina deve essere informato di tale uso ed autorizzarlo;
2. Il proprietario e/o gestore e/o responsabile della sicurezza del sito dove verrà effettuato lo sbarco dalla piattaforma dovrà essere informato di tale uso ed autorizzarlo;
3. Il personale operatore che esegue lo sbarco/imbarco dovrà essere opportunamente istruito ed essere a conoscenza dei rischi connessi con le operazioni di sbarco/imbarco (oltre ad essere opportunamente istruito ed addestrato all'uso della piattaforma come previsto dal manuale d'uso e manutenzione e dalle normative vigenti);
4. Il sito e/o cantiere dove verranno effettuate le operazioni di sbarco/imbarco dovrà essere dotato di opportuno piano di sicurezza conforme alle normative vigenti; tale piano di sicurezza dovrà essere redatto tenendo conto dei rischi connessi con le operazioni di sbarco/imbarco dalla piattaforma che si intendono effettuare;
5. L'area di sbarco/imbarco dovrà essere dotata degli opportuni dispositivi di protezione anticaduta (linea vita e/o parapetti e/o punti di aggancio) previsti dal piano di sicurezza e dalle normative vigenti; eventuali precauzioni e/o dispositivi supplementari che dovessero rendersi necessari per le operazioni specifiche di sbarco/imbarco dalla cesta dovranno essere opportunamente previsti dal responsabile della sicurezza del cantiere e/o del luogo di lavoro.
6. Tutti i dispositivi anticaduta che verranno utilizzati (linee vita, punti di aggancio, cinture di sicurezza, imbracature, ecc.) sia quelli previsti sul luogo di lavoro sia quelli utilizzati a bordo della piattaforma dovranno essere conformi alle normative vigenti.

Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e Uso - SENZA DIVIETO



7. Durante le operazioni di sbarco/imbarco, **la cesta dovrà trovarsi sopra al piano di sbarco e non a fianco** (si veda schema semplificato riportato di seguito).



8. l'altezza tra il piano di sbarco/imbarco ed il piano di calpestio della piattaforma deve essere tale da rendere agevoli le operazioni di sbarco/imbarco dell'operatore: **in linea generale un'altezza massima di 400 mm, pari alla distanza massima tra il livello di accesso ed il piano della piattaforma prevista al punto 5.6.6 della UNI EN 280, può essere ritenuta idonea; in casi particolari l'altezza massima può essere aumentata fino a 600 mm se sulla superficie di sbarco/imbarco viene prevista una pedana di dimensioni opportune ed assicurata alla superficie stessa contro eventuali movimenti/scivolamenti; le distanze sopraccitate devono tenere conto dell'eventuale innalzamento della piattaforma dopo lo sbarco dovuto alla diminuzione del carico in essa (al fine di limitare tale ritorno elastico se possibile scegliere il punto di sbarco/imbarco in modo da limitare per quanto possibile lo sbraccio della macchina).**
9. Prima di effettuare le operazioni di sbarco/imbarco è necessario **fermare la macchina, premere il pulsante di arresto di emergenza e spegnere il motore del veicolo** e/o del motore che fornisce l'alimentazione idraulica alla piattaforma (motore ausiliario, elettropompa, ecc.).

**Sbarco dalla
Piattaforma - I
Manuali di
Istruzione e Uso -
SENZA DIVIETO**



Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e Uso - PROCEDURE



Regione Lombardia

DECRETO N° 6551 Del 8.07.2014

Identificativo Atto n. 370

DIREZIONE GENERALE SALUTE

Oggetto:

LINEA GUIDA "USO DELLE PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI" (CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI)



Per un possibile utilizzo delle **PLE** per **lo sbarco in quota**, la consultazione del **libretto di uso e manutenzione**, fornito a corredo della macchina, consente di definire le seguenti situazioni:

- 1) esplicito divieto** utilizzo per lo sbarco in quota esplicitato dal costruttore della macchina;
- 2) nessun riferimento** utilizzo per lo sbarco in quota non esplicitato dal costruttore della macchina;
- 3) procedura di lavoro**, con definiti i limiti di impiego per un possibile utilizzo per lo sbarco in quota, redatta dal costruttore della macchina;
- 4) assenza di libro di uso e manutenzione** (macchine non marcate CE).

Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e Uso - PROCEDURE



Regione Lombardia

DECRETO N° 6551 Del 8.07.2014

Identificativo Atto n. 370

DIREZIONE GENERALE SALUTE

Oggetto:

LINEA GUIDA "USO DELLE PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI" (CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI)

Procedura Nei casi:

- 2) nessun riferimento** utilizzo per lo sbarco in quota non esplicitato dal costruttore della macchina;
- 4) assenza di libretto di uso e manutenzione** (macchine non marcate CE).



Sbarco dalla Piattaforma - I Manuali di Istruzione e

L'**utilizzatore** **deve prevedere una specifica** ^{Uso} **procedura di lavoro** che abbia almeno, le indicazioni:

- **modalità e tempi di trasferimento** del lavoratore dalla piattaforma della PLE alla zona di sbarco;
- **caduta di persone** durante il trasferimento dalla PLE alla struttura;
- **caduta di attrezzature e/o materiali** durante il trasferimento dalla piattaforma di lavoro alla struttura;
- **movimento improvviso della PLE** o della piattaforma di lavoro;
 - **carichi aggiuntivi sulla PLE** che potrebbero influenzare la stabilità o sovraccaricare la macchina;
 - **scarico improvviso** dell'eventuale materiale trasportato;
 - **danni alla PLE** o a struttura di sbarco, causati da **movimento involontario** della PLE;
 - **evacuazione dei lavoratori** sbarcati in caso di emergenza.
 - **Il punto di ancoraggio della PLE non può essere utilizzato come punto fisso di ancoraggio** per il sistema anticaduta impiegato durante l'esecuzione del lavoro in quota sulla struttura esterna oggetto dell'intervento.



Regione Lombardia

DECRETO N° 6551 Del 8.07.2014

Identificativo Atto n. 370

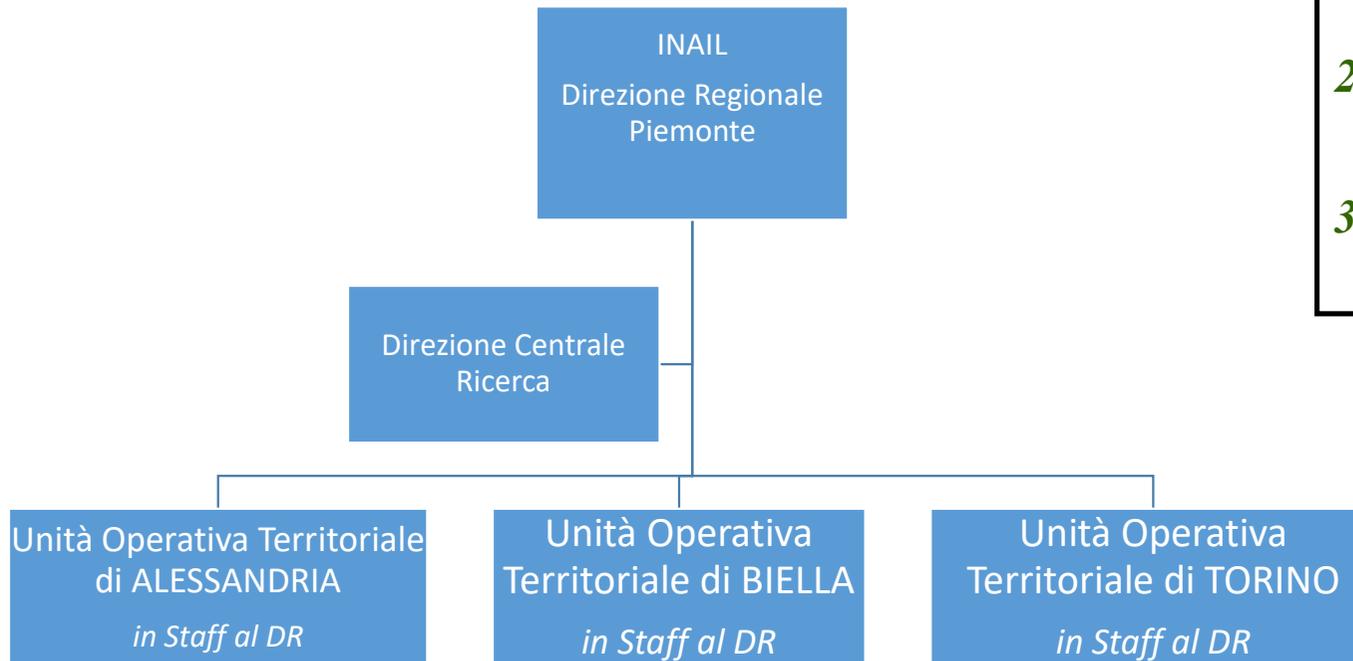
DIREZIONE GENERALE SALUTE

Oggetto:

LINEA GUIDA "USO DELLE PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI" (CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI)



Chi siamo – Struttura Organizzativa



Piemonte:

- 1. U.O.T. DI TORINO**
(Competenze su TO, CN)
- 2. U.O.T. DI ALESSANDRIA**
(Competenze su AL, AT)
- 3. U.O.T. DI BIELLA**
(Competenze su BI, NO, VC, VCO)

ALESSANDRIA

Competenza territoriale per le province di Alessandria, Asti

15121 Alessandria, via A. Gramsci 2

Tel. 0131/252653, Fax 0131/316222

email: alessandria-uotcvr@inail.it

Pec: alessandria-ricerca@postacert.inail.it

BIELLA

Competenza territoriale per le province di Biella, Novara, Vercelli, Verbania Cusio Ossola

13900 Biella, via Aldo Moro 13

Tel. 015/3580511, Fax 015/3580586

email: biella-uotcvr@inail.it

Pec: biella-ricerca@postacert.inail.it

TORINO

Competenza territoriale per le province di Torino, Cuneo

10128 Torino via Bernardino Ramazzini 26 – 5° piano

Tel. 011/553972

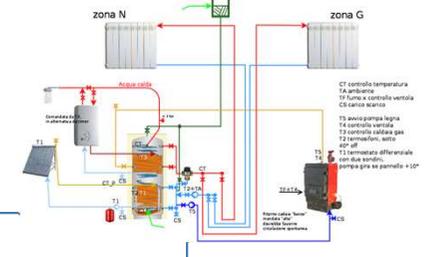
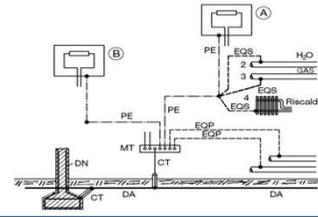
email: torino-uotcvr@inail.it

Pec: torino-ricerca@postacert.inail.it

Le attività di Controllo/Verifica delle UOT



SETTORI



Attrezzature e Insiemi in Pressione

Apparecchi di Sollevamento

Impianti di Messa a Terra e di Protezione dalle Scariche Atmosferiche

Impianti di Riscaldamento

- Messa in servizio
 - Riparazione
 - PVP → D.Lgs 81/08 – DM 11/4/2011
- (Ambienti di Lavoro)*
- DM 329/04

- Omologazione → Ante CE (residuale)
 - PVP → D.Lgs 81/08 – DM 11/4/2011
- (Ambienti di Lavoro)*

1° Verifica a Campione → DPR 462/01

(Ambienti di Lavoro)

- Esame progetto
 - Verifica d'impianto
 - PVP → D.Lgs 81/08 – DM 11/4/2011
- (Ambienti di Lavoro)*
- DM 1/12/75

Le attività di Controllo/Verifica delle UOT

Apparecchi di Sollevamento (AS)

– OMOLOGAZIONE –

Legislazione di riferimento:

- **L. 12 Agosto 1982 n. 597**

Attività Omologativa Residuale

INTERVENTI DELLA UOT

- **OMOLOGAZIONE** dell'AS

con rilascio del **Libretto di Omologazione**

(AS denunciati ante 1996 – DPR 459/96)

Prima Verifica Periodica (PVP)



Legislazione di riferimento:

- **D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. – DM 11/4/2011**

Attività di Prima Verifica Periodica (PVP)

INTERVENTI DELLA UOT

- **PVP** dell'AS con rilascio del **Verbale di PVP e Scheda Impianto**



Decreto Legge n. 78/2000 – Legge 30 Luglio 2010 n. 122

E.S.L. - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO
(D.P.R. 31 luglio 1980, n.619)

MOLOGAZIONE DI APPARECCHI SOLLEVAMENTO MATERIALI
(Legge 12 agosto 1982, n.597 - D.L. 23 dicembre 1982)

Dipartimento di Torino

Il sottoscritto Dr. Ing. ha proceduto il giorno **3 Dicembre 2010** ... agli accertamenti e

ai fini dell'omologazione dell'apparecchio **GRU Tipo a PONTE btrave scorrevole**

matr. n. Fabbrica

uito dalla Ditta via Città

lata presso la Ditta utente via Città

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Decreto Legge n. 78/2000 – Legge 30 Luglio 2010 n. 122

OMOLOGAZIONE DI APPARECCHI ED IMPIANTI
DI SOLLEVAMENTO PER MATERIALI

(Legge 12 agosto 1982, n.597 – D.L. 23 dicembre 1982)
(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1956, n. 547)

Dipartimento di TORINO

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE

GRU

Tipo a ponte

Matricola TO 4235/92

COPIA UTENTE	
COPIA ISPESL	
COPIA ASL/ARPA	

Esame della Documentazione Tecnica

Verbale di Omologazione In seguito all'accertamento

Le attività di Controllo delle UOT Apparecchi di Sollevamento (AS)



**Dopo il Rilascio del Libretto di Omologazione
L'attrezzatura va direttamente in regime di Verifica
Periodica (VP) successiva (D.Lgs n. 81/2008 art. 71
comma 11 e DM 11 aprile 2011**

**In caso di negativo → comunicazione all'ASL di
competenza Territoriale**

Apparecchi di Sollevamento

Normativa di Riferimento

- Il D.Lgs n. 81/2008 (TUS)
Il **TUS** si compone di **13 Titoli** e **51 Allegati**:
- Non classifica gli apparecchi di sollevamento.
- Stabilisce la **periodicità** delle **Verifiche Periodiche (PVP e VP)** con **l'art. 71 comma 11**
- Precisa che l'entrata in vigore di un successivo provvedimento (**futuro DM 11/4/2011**) saranno stabilite le modalità di effettuazione delle **Verifiche Periodiche (PVP e VP)**
- Stabilisce che i **controlli** sono a cura del **DdL (art. 71 comma 8)**

D.Lgs. 81/08 - Testo Unico sulla Sicurezza

I 13 Titoli e 51 Allegati

Titolo	Articoli	Argomento	Allegati
I	da 1 a 61	Principi comuni	da I a III
II	da 62 a 68	Luoghi di lavoro	IV
III	da 69 a 87	Attrezzature di lavoro e DPI	da V a IX
IV	da 88 a 160	Cantieri temporanei o mobili	da X a XXIII
V	da 161 a 166	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	da XXIV a XXXII
VI	da 167 a 171	Movimentazione Manuale dei Carichi	XXXIII
VII	da 172 a 179	Attrezzature munite di videoterminali	XXXIV
VIII	da 180 a 220	Agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi e.m., radiazioni ottiche artificiali)	da XXXV a XXXVII
IX	da 221 a 265	Sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni, mutageni, amianto)	da XXXVIII a XLIII
X	da 266 a 286	Agenti biologici	da XLIV a XLVIII
XI	da 287 a 297	Atmosfere esplosive	da XLIX a LI
XII	da 298 a 303	Capi finali e disposizioni sanzionatorie	
XIII	da 304 a 306	Norme transitorie e finali	

D.lgs. 81/2008 art. 71 c. 11:

« ... le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII al medesimo decreto siano sottoposte a verifiche periodiche volte a valutarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza...». **Compito del DdL**

INAIL effettua le PVP con ruolo di titolare:

- Direttamente con le **UOT del territorio Nazionale**
- o avvalendosi di **Sogg. Pubbl. o Sogg. Privati** abilitati (SA)



INAIL - Istruzioni Operative per la PVP Apparecchi di Sollevamento

INAIL per uniformare il comportamento delle UOT, ha elaborato delle **Istruzioni** che:

- descrivono le modalità tecnico-amministrative per la conduzione della PVP

(D.Lgs n. 81/2008 art. 71 c. 11)

- definiscono modalità (NON vincolanti) per la conduzione dei controlli (D.Lgs n. 81/2008 art. 71 c. 11) che possano essere di utilità per tutti i soggetti coinvolti (S.A. - Asl/Arpa), anche al fine di garantire indicazioni e comportamenti coerenti all'utenza.

Apparecchi di Sollevamento Normativa di Riferimento

- Il D.Lgs n. 81/2008 (TUS)

Allo stato attuale il **DM 11 aprile 2011 Allegato II p.to 5**

... "5. **Procedure amministrative**

5.1. La **Prima delle Verifiche Periodiche**

5.1.1. Il **datore di lavoro che mette in servizio**, successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, un'attrezzatura di lavoro fra quelle riportate nell'allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008, **ne dà immediata comunicazione all'INAIL per consentire la gestione della relativa banca dati**. L'INAIL assegna all'attrezzatura **un numero di matricola e lo comunica al datore di lavoro.**";

G	Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
G1	Vengono utilizzate PLE di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorso prevalentemente al noleggio a caldo / <input type="checkbox"/> NO, ricorso prevalentemente al noleggio a freddo
G2	Viene verificata sempre la corretta formazione degli utilizzatori della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G3 bis	----> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4	Viene eseguita preventivamente la verifica della correttezza e completezza della documentazione di corredo della PLE (libretto, verifica periodica, ecc...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4 bis	----> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4 tris	----> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G5	Viene verificata la corretta manutenzione della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G5 bis	----> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6	Viene verificato il corretto piazzamento della PLE in cantiere (pendenza della strada, resistenza del piano di appoggio, presenza di ostacoli, ecc...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6 bis	----> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6 tris	----> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G7	I lavoratori addetti all'utilizzo delle PLE sono stati adeguatamente formati?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

La comunicazione di Messa in servizio di un **Apparecchio di Sollevamento**, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e Circolare INAIL pertinente, **a partire dal maggio 2019** avviene attraverso il **servizio online disponibile sul portale Inail (CIVA)**.



ANCHE QUESTO
È INAIL.

Bando Isi 2018

Concluso il "click day"
graduatorie degli oli
saranno pubblicate

- > Lavoratore
- > Datore di Lavoro
- > Consulente
- > Patronati e Caf
- > Operatori della sanità
- > Altri Utenti

SERVIZI PER TE

Strumenti e servizi per lavoratori e
aziende

VAI ALLA SEZIONE

> LAVORATORE

> DATORE DI LAVORO

> CONSULENTE

> OPERATORI DELLA SANITÀ

> PATRONATI E CAF

> ALTRI UTENTI

AVVISO UTENTI

Dalle ore 17.00 alle ore 22.00 di mercoledì 19 giugno 2019 per attività di manutenzione sistemistica, potrebbero verificarsi momentanei disservizi nell'utilizzo dei Servizi online.



PREVENZIONE E SICUREZZA

Attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia [...] >>

- > [Comunicazione medico competente](#)
- > [Incentivi alle imprese](#)
- > [Formazione](#)



ASSICURAZIONE

Tutela dei lavoratori contro i danni fisici ed economici dovuti a infortuni e malattie professionali [...] >>

- > [Gestione rapporto assicurativo](#)
- > [Autoliquidazione](#)
- > [Premi speciali](#)



PRESTAZIONI

Erogazione di prestazioni economiche, sanitarie e integrative ai lavoratori infortunati o affetti da [...] >>

- > [Infortunio sul lavoro](#)
- > [Malattia professionale](#)
- > [Prestazioni economiche](#)



RICERCA E TECNOLOGIA

Nel corso degli ultimi anni le funzioni dell'Inail si sono ampliate, definendo un nuovo assetto istituzionale. [...] >>

- > [Area salute sul lavoro](#)
- > [Area sicurezza sul lavoro](#)
- > [Certificazione, verifica e innovazione](#)



[Home](#) > [Servizi Per Te](#) > [Datore di Lavoro](#)

Datore di Lavoro

- > Lavoratore
- > **Datore di Lavoro**
 - > Gestione azienda
 - > Premio assicurativo
 - > Denunce e comunicazioni sul lavoro
 - > Incentivi per la sicurezza
 - > Polizze
 - > Ricorsi e Istanze
 - > **Verifica apparecchi e impianti**
 - > Consulente
 - > Patronati e Caf
 - > Operatori della sanità
 - > Altri Utenti

Secondo il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro è il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ovvero il soggetto che ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Fanno parte di questo profilo anche gli armatori di ditte del settore navigazione. Da questa pagina puoi accedere ai servizi che ti permettono di gestire le seguenti funzionalità:

Gestione azienda: consente di comunicare l'avvio, la variazione o la cessazione di un'attività

Premio assicurativo: permette di calcolare i premi e di inviare la denuncia di retribuzioni.

Denunce sul lavoro: per denunciare infortuni e malattie professionali

Incentivi per la sicurezza: contiene bandi per incentivare la sicurezza aziendale

Verifica apparecchi e impianti: per garantire la sicurezza di macchine, apparecchi, utensili ed impianti utilizzati nei luoghi di lavoro.

SERVIZI PER

Dal menu a sinistra puoi raggiungere rapidamente i singoli servizi dedicati e suddivisi per funzionalità. Puoi utilizzare anche il motore di ricerca posto in alto nel sito.

DATORE DI LAVORO





[Home](#) > [Accedi ai Servizi Online](#)

- > [Accedi ai Servizi Online](#)
- > [Accedi alla Intranet](#)
- > [Accedi con credenziali INPS](#)
- > [Richieste di abilitazione](#)
- > [Obblighi per gli utenti dei servizi online](#)

Accedi ai Servizi on-line

SPID

CNS

CIE

CREDENZIALI INAIL

SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID)

Le credenziali Spid di secondo livello permettono l'accesso sia ai servizi online per i lavoratori, per la consultazione/gestione dei propri dati, sia ai servizi online per le ditte.

Se non sei ancora in possesso di credenziali Spid, cliccando sul pulsante "Entra con SPID" e scegliendo dall'elenco un Identity Provider, seguendo le istruzioni indicate, è possibile richiedere le credenziali. Se, invece, sei già in possesso delle credenziali Spid, cliccando sul pulsante "Entra con SPID" e scegliendo dall'elenco il proprio Identity Provider, si può eseguire l'autenticazione e accedere ai servizi a cui è abilitato.

Le informazioni utili ad ottenere la preventiva abilitazione al ruolo d'appartenenza, sono disponibili sulla pagina [Richieste di abilitazione](#) del portale www.inail.it.

 [Accedi con SPID](#)

· [Maggiori informazioni su Spid](#)

[Indietro](#)

 [Accedi con SPID](#)

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

Lista servizi migrati Settore: **Sollevamento**

CIVA



- **Immatricolazione;**
- **Prima verifica periodica;**
- **Riconoscimento idoneità per ponte sollevatore per autoveicoli;**
- **Riconoscimento idoneità prototipo per ponte sollevatore per autoveicoli;**
- **Prestazioni su macchine non marcate CE:**
 - ✓ **Approvazione progetto apparecchio singolo;**
 - ✓ **Approvazione progetto attrezzature apparecchio singolo;**
 - ✓ **Collaudo - Prima verifica;**
 - ✓ **Collaudo - Prima verifica apparecchi in serie;**
 - ✓ **Collaudo all'estero;**
 - ✓ **Collaudo apparecchi destinati all'estero;**
 - ✓ **Collaudo prima verifica con approvazione progetto singolo;**
 - ✓ **Riesame progetto apparecchio singolo per esito negativo o modifica elemento;**
 - ✓ **Riesame progetto attrezzature apparecchio singolo per esito negativo o modifica elemento;**
 - ✓ **Verifica straordinaria.**



Apparecchi di Sollevamento

Normativa di Riferimento il DM 11/4/2011

Entra in vigore da 23/5/2012 .

E' composto da 6 articoli e 4 Allegati:

Art. 1. Fissa il contenuto del DM (disciplina modalità di effettuazione delle verifiche periodiche cui sono sottoposte le attrezzature di lavoro dell'allegato VII del D.lgs 81/08, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati)

Art. 2. La competenza esclusiva per le verifiche è pubblica e la competenza privata è sussidiaria.

Art. 3. Finanziamento dell'attività di controllo dell'operato dei soggetti abilitati e costituzione gestione della banca dati informatizzata. Tariffe applicate.

Art. 4. Rimanda all'allegato II

Art. 5. Rimanda all'allegato III

Art. 6. Elenca i Decreti che rimangono in vigore

Allegati

- I. Criteri di abilitazione dei soggetti pubblici o privati
- II. **Modalità di effettuazione delle verifiche periodiche**
- III. Modalità per l'abilitazione, controllo e monitoraggio dei soggetti pubblici o privati
- IV. **Schede tecniche**

INAIL

INAIL Direzione Regionale Piemonte – UOT di Torino

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 88 del 29 aprile 2011 - Serie generale

Spazio alla parte - art. 1, comma 1
Legge 27-10-2009, n. 41 - Finanziamento Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

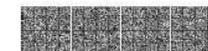
PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 29 aprile 2011 DI PUBBLICAZIONE TUTTI I GIORNI NON FESTIVI
DIRETTORE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI LEGGI E DECRETI - VIA MARGHERITA 10 - 00187 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E DELLA BELLA LETTERA - VIA SALIZADA 1537 - 00187 ROMA - CENTRALINO 44-44411 - LINEA GLOBALE SERVIZIO CLIENTI 800-010000

N. 111

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 11 aprile 2011.

Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'Allegato VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.



Obbligatorietà delle Verifiche – **come si svolgono le PVP** –

Normativa di Riferimento

Il DPR 24/7/1996 n. 459 (art. 11 comma 3) recepisce 1° Direttiva Macchine

Il D.Lgs n. 17/2010 recepisce la Direttiva Macchine 2006/42 CE

- Le Circolari del Ministero del lavoro

Le circolari dell'INAIL

- **Circ INAIL 28 marzo 2013 P 1650** - D.M. 11 aprile 2011 - Attrezzature di cui ai gruppi SC e SP. Nota interna di chiarimento in merito alle procedure.
- **Circ. INAIL 24 febbraio 2016 P 1153** – Istruzioni Operative per la PVP
- **Linee Guida INAIL per le PVP art. 71 c. 11 DM 11 aprile 2011**
- **Linee Guida INAIL per i Controlli art. 71 c. 8 DM 11 aprile 2011**

Obbligatorietà delle Verifiche

Istruzioni per la PVP – TUS art. 71 c. 11



Obbligatorietà delle Verifiche

Istruzioni per la PVP – TUS art. 71 c. 11

CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

INAIL

Istruzioni per la prima verifica periodica ai sensi del d.m. 11 aprile 2011

2020

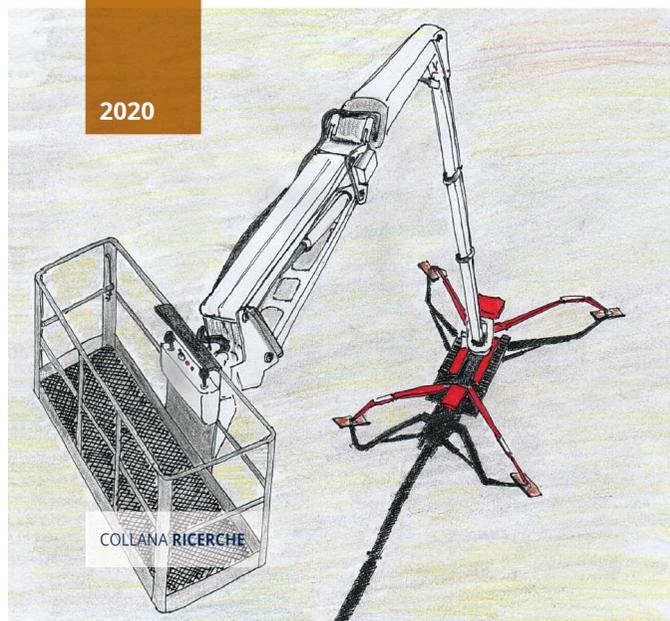


APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE - PONTI MOBILI SVILUPPABILI

INAIL

Istruzioni per la prima verifica periodica ai sensi del d.m. 11 aprile 2011

2020

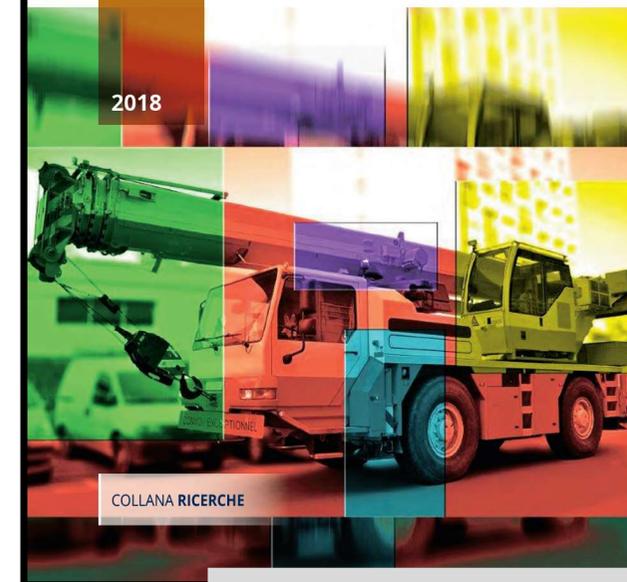


APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI DI TIPO MOBILE AUTOGRÙ

INAIL

Istruzioni per la prima verifica periodica ai sensi del d.m. 11 aprile 2011

2018



Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –



LOGOESTREMI
SOGGETTO
ABILITATO CHE
EFFETTUA LA
PRIM VERIFICA
PERIODICA
(EVENTUALE)

UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE DI CERTIFICAZIONE, VERIFICA E RICERCA DI

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA (D.lgs. 81/2008 art. 71, comma 11 e Allegato VII)

Il giorno	riportare l'indicazione del giorno in cui è stata effettuata la verifica presso l'utilizzatore	
Il sottoscritto	indicare il nome del verificatore che ha condotto la verifica	
ha provveduto alla:	specificare che trattasi di prima verifica periodica	
<input type="checkbox"/> prima verifica periodica		
<input type="checkbox"/> verifica periodica (successiva alla prima)		
del/della:	selezionare la voce corrispondente a carrello semovente a braccio telescopico	
<input type="checkbox"/> ponte mobile sviluppabile		
<input type="checkbox"/> carro raccogli frutta		
<input type="checkbox"/> ascensore/montacarichi da cantiere		
<input type="checkbox"/> ponte sospeso e relativi organi		
<input type="checkbox"/> scala aerea ad inclinazione variabile		
<input type="checkbox"/> gru.....		
<input type="checkbox"/> carrello semovente a braccio telescopico		
<input type="checkbox"/> piattaforma autosollevante su colonne		
<input type="checkbox"/> idroestrattore		
<input type="checkbox"/>		
Tipo:	si intende il nome comune della categoria di attrezzature cui il modello specifico appartiene, indicato nella marcatura apposta sull'attrezzatura ovvero recuperabile dalla scheda tecnica a corredo	
Matricola:	indicare la matricola assegnata dall'Inail all'atto della comunicazione di messa in servizio/immatricolazione	
Marca:	indicare la denominazione del fabbricante dell'attrezzatura, rilevabile dalla marcatura CE apposta sulla stessa, ove presente	
Mod.:	indicare il nome, il codice o il numero dato dal fabbricante al tipo di attrezzatura, per macchine marcate CE è possibile reperire tale informazione dalla marcatura apposta sull'attrezzatura	
Nr. Fabbrica:	riportare il numero che il fabbricante di consueto adotta per identificare una singola macchina che appartiene ad una serie o ad un tipo. Tale dato può essere reperito sull'attrezzatura e può essere indicato come numero di Serie	
Installato/utilizzato nel cantiere/stabilimento della Ditta:	indicare la ragione sociale della ditta, ovvero nome e cognome della persona fisica, presso cui è installata/utilizzata l'attrezzatura. Nel caso in cui tale dato non coincida con il datore di lavoro, specificare anche ragione sociale e sede legale di quest'ultimo	
Comune:	indicare il comune presso cui si trova l'attrezzatura	
Via e n.:	indicare l'indirizzo completo presso il quale risulta presente l'attrezzatura	

ed ha rilevato quanto segue:

1) CONDIZIONI GENERALI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE:

Il verificatore prende visione dei controlli che dai documenti a corredo della macchina risulta siano stati condotti sulla stessa (il datore di lavoro, infatti, ai sensi dell'art. 71 comma 9 è tenuto a registrare qualsiasi controllo condotto), verificando che il datore di lavoro si sia attenuto alle indicazioni riportate nelle istruzioni.

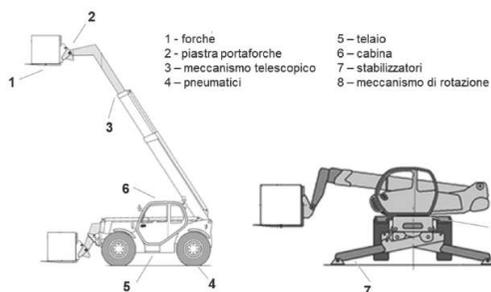
In caso di interventi di manutenzione straordinaria verificare che non comportino una nuova immissione sul mercato; in particolare accertare che l'intervento non introduca rischi aggiuntivi non presi in considerazione dal fabbricante all'atto dell'immissione sul mercato dell'attrezzatura (aumenti di portata e di potenza, modifiche dimensionali che possono incidere sulla resistenza e/o sulla stabilità dell'attrezzatura, ed in generale aumenti dello stato delle sollecitazioni), se necessario acquisendo documentazione aggiuntiva³³.

Il verificatore procede inoltre ad un controllo visivo di:

- strutture del carrello al fine di valutare eventuale presenza di danneggiamenti, corrosione o sporco (polvere, residui di lavorazione dell'ambiente di lavoro, ecc.);
- integrità delle giunzioni spiniate e imbullonate;
- involucri di protezione al fine di verificarne l'integrità per garantire l'adeguato grado di protezione;
- marcatura CE, onde attestarne la leggibilità e l'indelebilità;
- integrità dei dispositivi di comando;
- circuito elettrico, verificando l'integrità degli involucri di protezione³⁴; il corretto posizionamento, isolamento e integrità dei cavi, lo stato di conservazione dei componenti del quadro;
- circuito idraulico, verificando l'assenza di perdite e/o trafilamenti;
- eventuali targhe e cartelli di istruzioni per verificarne la presenza, la leggibilità e la coerenza

Al termine dell'esame il verificatore esprime un giudizio complessivo sulle condizioni generali di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura in base all'esame visivo condotto e a quanto rilevato dal registro di controllo.

2) ESAME DEGLI ORGANI PRINCIPALI:



³³ La necessità di acquisire documentazione aggiuntiva comporta la sospensione della verifica, come previsto dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 11 del 25 maggio 2012.

³⁴ L'impianto elettrico esposto agli agenti atmosferici dovrebbe avere un grado IP55.

CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO



Istruzioni per la prima verifica periodica ai sensi del d.m. 11 aprile 2011

2020



COLLANA RICERCHE

Obbligatorietà Verifiche – come si svolgono le PVP – La Scheda Tecnica

CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSEGURAZIONE
 CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE DI CERTIFICAZIONE,
 VERIFICA E RICERCA DI _____

LOGO/ESTREMI
 SOGGETTO
 ABILITATO CHE
 EFFETTUA LA
 PRIM'VERIFICA
 PERIODICA
 (EVENTUALE)

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI

CARRELLO SEMOVENTE A BRACCIO TELESCOPICO

- A BRACCIO FISSO
 A BRACCIO GIREVOLE

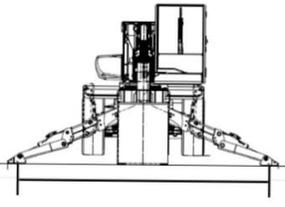
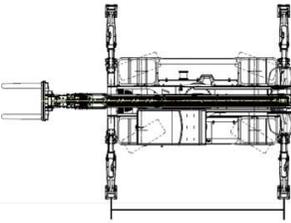
Matricola Inail¹⁶:

Ragione sociale del fabbricante	indicare la ragione sociale del fabbricante dell'attrezzatura, rilevabile, ad esempio, dalla dichiarazione di conformità o dalle istruzioni
Ragione sociale del proprietario	indicare la denominazione del proprietario dell'attrezzatura (eventualmente società di leasing o ditta noleggiatrice), rilevabile ad es. dal registro di controllo
Dati identificativi della gru:	
Tipo	si intende il nome comune della categoria di attrezzature cui il modello specifico appartiene
Modello	indicare il nome, il codice o il numero attribuito dal fabbricante al tipo di attrezzatura; per macchine marcate CE è possibile reperire tale informazione dalla dichiarazione di conformità. Negli altri casi il dato è rintracciabile dall'attestazione della conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al d.lgs. 81/08 e s.m.i.
Numero di fabbrica	riportare il numero che il fabbricante di consueto adotta per identificare una singola macchina che appartiene ad una serie o a un tipo. Tale dato può essere reperito dalla dichiarazione di conformità ¹⁶ , nella quale può essere indicato come numero di serie
Anno di costruzione	riportare la data indicata nelle istruzioni o nella dichiarazione di conformità o nell'attestazione della conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al d.lgs. 81/08 e s.m.i., ove previsti, o eventualmente l'anno esplicitato sulla marcatura apposta sulla macchina ¹⁶
Portata massima nominale (kg)	indicare la portata massima in kg riportata nelle istruzioni (si intende il carico, per la cui movimentazione in determinate condizioni di lavoro è stato progettato il carrello)

- 13 Da assegnare da parte dell'Inail all'atto della comunicazione di messa in servizio. N.B. I dati e i valori riportati sulla presente scheda sono rilevati dalle istruzioni per l'uso e la manutenzione e dalle dichiarazioni di conformità (n.d.r. La presente nota è riportata nel d.m. 11 aprile 2011 nella specifica scheda tecnica come il numero 1).
- 14 Nel caso in cui il fabbricante abbia stilato un'unica dichiarazione CE di conformità che copre una gamma di numeri di serie o partite, rilevare il dato sulla marcatura della macchina o direttamente sull'attrezzatura, specificando tale evenienza nella scheda tecnica.
- 15 Specificare in tal caso che la rilevazione è avvenuta direttamente sull'attrezzatura.

125

CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso	riportare, ove presente, l'indicazione della data di revisione e/o il numero di edizione e/o un eventuale codice delle istruzioni in dotazione presso l'utilizzatore o il numero di fabbrica dell'attrezzatura, se indicato nelle istruzioni		
Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di _____	indicare l'unità operativa territoriale Inail alla quale è stata presentata la comunicazione di messa in servizio/immatricolazione		
in data _____	riportare la data in cui è stata inoltrata la comunicazione di messa in servizio/immatricolazione all'unità operativa territoriale Inail competente o in alternativa la data di ricezione e l'eventuale protocollo assegnato dall'unità operativa territoriale Inail competente		
In versione _____	<input type="checkbox"/> con stabilizzatori	<input type="checkbox"/> senza stabilizzatori	
Scartamento punti di appoggio stabilizzatori (m)	indicare il valore di scartamento riportato nelle istruzioni (ove forniti)	Interasse stabilizzatori (m)	indicare il valore di scartamento riportato nelle istruzioni o nei disegni costruttivi (ove forniti)
			
Reazione max sugli stabilizzatori (daN):	riportare il dato rintracciato nelle istruzioni ovvero quello rilevato sulla targhetta apposta in prossimità degli stabilizzatori ¹⁶		
N° sfilii	riportare il numero di sfilii degli stabilizzatori rintracciato nelle istruzioni ¹⁷		
Caratteristiche principali del carrello semovente a braccio telescopico			
Organo/i di presa/sollevamento	riportare gli organi di presa/sollevamento disponibili presso l'utilizzatore. Indicare anche eventuali accessori/attrezzature intercambiabili destinati al sollevamento cose e/o sollevamento persone. In questo caso, per una descrizione dettagliata rimandare alle parti delle schede tecniche pertinenti		
Descrizione dell'antenna idraulica supplementare (eventuale)	non applicabile (tale voce non risulta pertinente alla specifica tipologia di attrezzatura)		
Posto di manovra	indicare le caratteristiche della postazione di comando, specificando se il fabbricante ne ha previste diverse		

- 16 Specificare in tal caso che il rilievo è stato eseguito direttamente sull'attrezzatura
- 17 È possibile indicare in questo campo anche il numero di sfilii del braccio, dato questo espressamente non previsto nella scheda tecnica. L'informazione relativa al numero di sfilii del braccio può eventualmente anche essere riportata nel campo "tipo" di cui alla sezione *Dati identificativi del carrello semovente a braccio telescopico*.

126



Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Circolari di Riferimento

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE RILASCIAMENTO
CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ DI PRODOTTI ED IMPIANTI
PROGETTO ATTUAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO

INAIL
Certificazione e Conformità
di Prodotti e Impianti
28 MAR 2013
000-09/00 01650 / 13
Corrispondenze in - A / K

Ai Dipartimenti Territoriali
del Settore Ricerca, Certificazione e
Verifica

Alle Direzioni Regionali

Alle Direzioni Provinciali di
Trento e Bolzano

Alla Sede Regionale di Aosta

UFF.
SP.
DEL
ROMA

OGGETTO: D.M. 11 aprile 2011 – Attrezzature di cui ai gruppi SC e SP.
Nota interna di chiarimento in merito alle procedure.

Con riferimento all'oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti operativi.

1. Effettuazione della prima verifica periodica in assenza di pagamento da parte del datore di lavoro

Nelle more di un pronunciamento definitivo da parte delle competenti strutture del nostro Istituto, si ritiene opportuno che i Dipartimenti Territoriali in indirizzo procedano comunque all'effettuazione del servizio di cui all'oggetto anche in assenza di perfezionamento del pagamento da parte del datore di lavoro. Ciò è motivato dal fatto che i 60 giorni previsti decorrono dalla data di richiesta completa, così come chiarito al punto 12 della circolare del Ministero del Lavoro n.9 del 5 marzo 2013.

A verifica ultimata il tecnico dovrà comunque rilasciare la scheda tecnica dell'attrezzatura ed il relativo verbale.

2. Richiesta di prima verifica periodica

Come chiarito dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 11 del 25/05/2012, il termine di 60 giorni decorre dalla data della richiesta completa di tutti i dati previsti.

Al fine di ottimizzare il servizio ed evitare l'effettuazione di verifiche su attrezzature dei gruppi SC e SP effettivamente non ricomprese tra quelle di cui all'allegato VII al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si ritiene opportuno che il datore di lavoro allegghi, come da modelli di richiesta predisposti, la dichiarazione di conformità CE, ove prevista, o l'attestazione di conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Nelle more di un pronunciamento da parte degli organi preposti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si fornisce la seguente linea di indirizzo.

Il tecnico INAIL che nel corso della verifica, in base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite, riscontri la sussistenza di motivi di inadeguatezza dell'attrezzatura di lavoro ai fini della sicurezza, dovrà comunque completare l'attività di verifica, per poi rilasciare al datore di lavoro la scheda tecnica ed il verbale di verifica periodica con esito negativo.

In particolare, per le attrezzature di lavoro appartenenti ai gruppi SC e SP, come previsto al punto 3.1.4 dell'allegato II al D.M. 11 aprile 2011, il dipartimento territoriale dovrà comunicare all'organo di vigilanza territoriale le violazioni riscontrate. Dell'avvenuta trasmissione dovrà essere data comunicazione al datore di lavoro. A seguito della comunicazione all'Organo di vigilanza territoriale, l'INAIL non ha titolarità per ulteriori interventi sull'attrezzatura, a meno di diversa indicazione da parte degli organi competenti. In caso di constatazione di presunta non rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza di cui alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle pertinenti direttive di prodotto, il Dipartimento territoriale dovrà darne immediata comunicazione al DCC per gli adempimenti di competenza, secondo il modello che si riporta in allegato.

Quanto sopra deve ritenersi valido anche per le verifiche con esito negativo effettuate prima del 23 maggio 2012 ovvero ai sensi del previgente regime di prima verifica.

Il Responsabile attuazione
Modello organizzativo integrato
Dott. Mauro Gobbi

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Pittiglio

**Non Conformità
al DM 11 Aprile
2011
e al D.Lgs n.
81/2008**

Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Circolari di
Riferimento

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Ricerca

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche
e Sicurezza degli Impianti, Prodotti
ed Inseadimenti Antropici

INAIL. 72000. 24/02/2016. 000153

A DIREZIONI REGIONALI

e p.c. UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI

Oggetto: indicazioni operative in materia di prima verifica periodica - Istruzione operativa n. 1/2016.

Al fine di uniformare le modalità tecniche e amministrative di effettuazione e gestione delle attività inerenti la PVP, sono state messe a punto alcune indicazioni cui si raccomanda la scrupolosa attuazione.

L'adempimento a procedure definite e condivise, infatti, da un lato minimizza la possibilità che in fase di ispezione vengano sollevate osservazioni e rilevate criticità da parte di Strutture a ciò preposte, e dall'altro concorre in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia delle UOT.

Tanto premesso, si riportano di seguito alcune istruzioni operative ritenute essenziali elaborate in coerenza con tali finalità.

1. COMUNICAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

1.1 Sono ammissibili le comunicazioni di messa in servizio formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito:

<http://www.inail.it/internet/default/Modulistica/SicurezzaSullavoro/VerificheImpiantiAttrezzature/index.html>

In alternativa, l'adozione di moduli diversi è consentita purché siano riportate tutte le informazioni previste nella modulistica raccomandata.

1.2 Nel caso di attrezzatura di lavoro per la quale sia già stata presentata comunicazione di messa in servizio, senza la successiva assegnazione della relativa matricola da parte dell'UOT competente, essendo tale identificativo indispensabile anche per la rendicontazione da parte di ASL/ARPA e soggetti abilitati dell'attività di verifica nella banca dati informatizzata gestita da INAIL, il datore di lavoro (o persona da delegata) può procedere con una nuova richiesta all'UOT competente (anche se diversa da quella originaria), ovvero può rivolgersi direttamente all'*help-desk* dedicato (tel. 0620943219 - 20, r.sidipi@postacert.inail.it), inviando copia della comunicazione di messa in servizio.

2. RICHIESTA DI PVP

2.1 Sono ammissibili le richieste formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito al link sopra indicato.

3.3.5 Il verbale negativo deve essere inviato all'organo di vigilanza territorialmente competente (punto 3.1.4 dell'allegato II al D.M. 11/04/2011). Il tecnico/verificatore è tenuto a specificare nella sezione "ESITO DELLA VERIFICA" che il verbale verrà trasmesso all'organo di vigilanza territorialmente competente per i successivi adempimenti. La PVP deve, pertanto, ritenersi conclusa e l'Istituto, come già chiarito con nota prot. n. 01650 del 28 marzo 2013, non ha più la titolarità per effettuare eventuali ulteriori interventi.

**Non Conformità al DM 11 Aprile 2011
e al D.Lgs n. 81/2008**

Riconferma

¹ Si precisa che il portale Inail è in fase di riprogettazione, per cui sarà cura di queste strutture fornire i nuovi riferimenti.

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA
(D.Lgs. 81/2008 art. 71, comma 11 e Allegato VII)

Il giorno 02 marzo 2022
 ha provveduto alla:
 prima verifica periodica
 verifica periodica (successiva alla prima)

del/della:
 ponte mobile sviluppabile
 carro raccogli frutta
 ascensore/montacarichi da cantiere
 ponte sospeso e relativi organi
 scata aerea ad inclinazione variabile

gru
 carrello semovente a braccio telescopico
 piattaforma autosollevante su colonne
 idroestrattore

Tipo metri
 marca: mod. nr. Fabbrica: 06.800.21
 installato/utilizzato nel cantiere/stabilimento della
 Comune Torino Via n. fronte 90.....
 ed ha rilevato quanto segue:

1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione:
 2) Esame degli organi principali:
 3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza:
 4) Configurazione e dati tecnici rilevati al momento della verifica:
 5) Osservazioni:

ESITO DELLA VERIFICA

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione della suddetta attrezzatura di lavoro:

- risulta adeguato ai fini della sicurezza
 non risulta adeguato ai fini della sicurezza, per i seguenti motivi:

Il primo ancoraggio risulta essere ad un'altezza superiore rispetto ad i 3 m indicati dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione. Si diffida l'uso della macchina fino al ripristino del corretto montaggio.

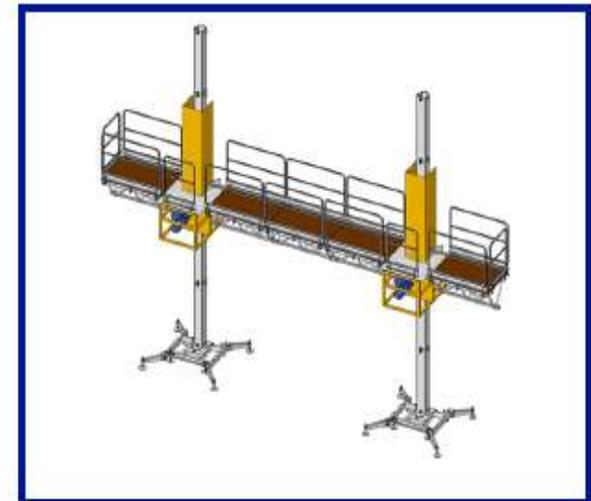
Luogo e data: Torino 02 marzo 2022

Firma del datore di lavoro e suo rappresentante

Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Attrezzature che possono essere installate temporaneamente o in modo permanente, concepite per essere utilizzate da più persone che dalle stesse possono eseguire lavori

Trasporto	Persone attrezzature e materiali
Sbraco ai piani	Non è ammesso Trasporto da e per un solo punto di accesso
Supporto del carico	piattaforma
Corsa	guidata
Sistema di azionamento	Configurazione più diffusa con pignone e cremagliera
Ancoraggio	Le colonne possono o meno essere ancorate a strutture portanti separate



3.3.5 Il verbale negativo deve essere inviato all'organo di vigilanza territorialmente competente (punto 3.1.4 dell'allegato II al D.M. 11/04/2011). Il tecnico/verificatore è tenuto a specificare nella sezione "ESITO DELLA VERIFICA" che il verbale verrà trasmesso all'organo di vigilanza territorialmente competente per i successivi adempimenti. La PVP deve, pertanto, ritenersi conclusa e l'Istituto, come già chiarito con nota prot. n. 01650 del 28 marzo 2013, non ha più la titolarità per effettuare eventuali ulteriori interventi.

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA
(D.Lgs. 81/2008 art. 71, comma 11 e Allegato VII)

Il giorno 02 marzo 2022 []

ha provveduto alla:
 prima verifica periodica
 verifica periodica (successiva alla prima)

del/della:
 ponte mobile sviluppabile
 carro raccogli frutta
 ascensore/montacarichi da cantiere
 ponte sospeso e relativi argani
 scata aerea ad inclinazione variabile
 gru
 carrello semovente a braccio telescopico
 piattaforma autosollevante su colonne
 idroestrattore

Tipo mat []
 marca [] mod [] nr. Fabbrica: 06.800.21

installato/utilizzato nel cantiere/stabilimento della Ditta []
 Comune Torino Via [] n. fronte 90.....

ed ha rilevato quanto segue:

- 1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione:
- 2) Esame degli organi principali:
- 3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza:
- 4) Configurazione e dati tecnici rilevati al momento della verifica:
- 5) Osservazioni:

ESITO DELLA VERIFICA

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione della suddetta attrezzatura di lavoro:

risulta adeguato ai fini della sicurezza
 non risulta adeguato ai fini della sicurezza, per i seguenti motivi:

Il primo ancoraggio risulta essere ad un'altezza superiore rispetto ad 1,3 m indicati dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione. Si diffida l'uso della macchina fino al ripristino del corretto montaggio.

Luogo e data: Torino 02 marzo 2022
 Firma del datore di lavoro, o suo rappresentante []

Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Infortuna Paolo

Da: torino-ricerca@postacert.inail.it
Inviato: lunedì 11 settembre 2023 12:24
A: Aslcn2@legalmail.it
Oggetto: []
Allegati: []; leve comandi_02.jpg; leve comandi.jpg; estratto manuale []

Si invia il verbale negativo relativo a intervento di PVP ai sensi del DM 11 aprile 2011.

Si comunica altresì che questa UOT provvederà alla comunicazione a INAIL DIT della presunta non conformità alla marcatura CE, prevista dalla Direttiva Macchine.

Distinti saluti.

INAIL
 UNITA' OPERATIVA TERRITORIALE
 DI CERTIFICAZIONE, VERIFICA E RICERCA
 DI TORINO
 Via Bernardino Ramazzini, 26 - 5° PIANO
 Tel. 011/5593972
 Email: torino-uotcivr@inail.it
 PEC: torino-ricerca@inail.it

**Non Conformità al DM 11 Aprile 2011
e al D.Lgs n. 81/2008**

Comunicazione all'ASL

Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Circolari di
Riferimento

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Ricerca

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche
e Sicurezza degli Impianti, Prodotti
ed Inseidamenti Antropici

INAIL 72000 24/02/2016. 0001153

A DIREZIONI REGIONALI
e p.c. UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI

Oggetto: indicazioni operative in materia di prima verifica periodica - istruzione operativa n. 1/2016.

Al fine di uniformare le modalità tecniche e amministrative di effettuazione e gestione delle attività inerenti la PVP, sono state messe a punto alcune indicazioni cui si raccomanda la scrupolosa attuazione.

L'adempimento a procedure definite e condivise, infatti, da un lato minimizza la possibilità che in fase di ispezione vengano sollevate osservazioni e rilevate criticità da parte di Strutture a ciò preposte, e dall'altro concorre in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia delle UOT.

Tanto premesso, si riportano di seguito alcune istruzioni operative ritenute essenziali elaborate in coerenza con tali finalità.

1. COMUNICAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

1.1 Sono ammissibili le comunicazioni di messa in servizio formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito:

http://www.inail.it/internet/default/Modulistica/SicurezzaSullavoro/VerificheImpiantiAttrezzature/ind_ex.html

In alternativa, l'adozione di moduli diversi è consentita purché siano riportate tutte le informazioni previste nella modulistica raccomandata.

1.2 Nel caso di attrezzatura di lavoro per la quale sia già stata presentata comunicazione di messa in servizio, senza la successiva assegnazione della relativa matricola da parte dell'UOT competente, essendo tale identificativo indispensabile anche per la rendicontazione da parte di ASL/ARPA e soggetti abilitati dell'attività di verifica nella banca dati informatizzata gestita da INAIL, il datore di lavoro (o persona da delegata) può procedere con una nuova richiesta all'UOT competente (anche se diversa da quella originaria), ovvero può rivolgersi direttamente all'*help-desk* dedicato (tel. 0620943219 - 20, r.sidpi@postacert.inail.it), inviando copia della comunicazione di messa in servizio.

2. RICHIESTA DI PVP

2.1 Sono ammissibili le richieste formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito al link sopra indicato.

¹ Si precisa che il portale Inail è in fase di riprogettazione, per cui sarà cura di queste strutture fornire i nuovi riferimenti.

3.3.6 In caso di constatazione di presunta non rispondenza ai requisiti di sicurezza di cui alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie applicabili, il tecnico/verificatore deve acquisire copia della dichiarazione di conformità dell'attrezzatura (se non ancora agli atti del procedimento) e specificare nella sezione del verbale "ESITO DELLA VERIFICA" la/e presunta/e non rispondenza/e rilevata/e.

4.1 Conclusa l'attività tecnica relativa alla PVP il tecnico/verificatore controlla la completezza della documentazione acquisita e la consegna per i successivi adempimenti amministrativi.

4.2 In caso di rilevazione di presunte non conformità il tecnico/verificatore redige la relativa segnalazione, utilizzando l'apposita modulistica (all. 4) e allegando:

- copia della dichiarazione di conformità;
- copia del verbale di PVP;
- eventuali estratti delle istruzioni dell'attrezzatura;
- eventuali foto o video.

4.2 Il personale addetto ad attività amministrative deve verificare la completezza e la correttezza di tutta la documentazione acquisita al procedimento e costituire un apposito fascicolo il cui contenuto minimo deve prevedere: eventuale comunicazione di messa in servizio, la richiesta di prima verifica periodica e relativi allegati, ove presenti, la lettera di affidamento al soggetto abilitato, la scheda tecnica, il verbale di PVP, tutti gli atti inerenti a eventuali casi di sospensione o di interruzione dei termini.

Nei casi in cui vengano riscontrate irregolarità o incompletezze nella documentazione, deve esserne data comunicazione immediata al tecnico/verificatore che ha condotto l'attività di verifica, ed eventualmente al Direttore della UOT, al fine di porre in essere, tempestivamente, tutti gli adempimenti volti a regolarizzare ovvero completare gli atti interessati.

4.3 Nei casi di verbale negativo il personale addetto ad attività amministrative deve provvedere alla comunicazione prevista al punto 3.3.5 della presente, allegando copia del verbale di PVP e informando il datore di lavoro dell'avvenuta trasmissione.

4.4 Nei casi di constatazione di presunte non rispondenze di cui al punto 3.3.6 della presente, il personale addetto ad attività amministrative deve controllare che il tecnico/verificatore abbia provveduto alla stesura della relativa segnalazione, accertando la completezza degli allegati richiesti (in particolare la presenza della dichiarazione di conformità), e provvedere all'inoltro al DIT per gli adempimenti di competenza.

**Non Conformità alla
Direttiva Macchine
D.Lgs n. 17/2010**

Non Rispondenza ai RES

Obbligatorietà delle Verifiche – come si svolgono le PVP –

Circolari di Riferimento



Direzione Centrale Ricerca

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti ed Insediamenti Antropici

INAIL.72000.24/02/2016.0001153

A DIREZIONI REGIONALI
e p.c. UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI

Oggetto: Indicazioni operative in materia di prima verifica periodica - Istruzione operativa n. 1/2016.

Al fine di uniformare le modalità tecniche e amministrative di effettuazione e gestione delle attività inerenti la PVP, sono state messe a punto alcune indicazioni cui si raccomanda la scrupolosa attuazione. L'adempimento a procedure definite e condivise, infatti, da un lato minimizza la possibilità che in fase di ispezione vengano sollevate osservazioni e rilevate criticità da parte di Strutture a ciò preposte, e dall'altro concorre in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia delle UOT. Tanto premesso, si riportano di seguito alcune istruzioni operative ritenute essenziali elaborate in coerenza con tali finalità.

1. COMUNICAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

1.1 Sono ammissibili le comunicazioni di messa in servizio formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito:

<http://www.inail.it/internet/default/Modulistica/SicurezzaSullavoro/VerificheImpiantiAttrezzature/ind ex.html>

In alternativa, l'adozione di moduli diversi è consentita purché siano riportate tutte le informazioni previste nella modulistica raccomandata.

1.2 Nel caso di attrezzatura di lavoro per la quale sia già stata presentata comunicazione di messa in servizio, senza la successiva assegnazione della relativa matricola da parte dell'UOT competente, essendo tale identificativo indispensabile anche per la rendicontazione da parte di ASL/ARPA e soggetti abilitati dell'attività di verifica nella banca dati informatizzata gestita da INAIL, il datore di lavoro (o persona da delegata) può procedere con una nuova richiesta all'UOT competente (anche se diversa da quella originaria), ovvero può rivolgersi direttamente all'*help-desk* dedicato (tel. 0620943219 - 20, r.sidpi@postacert.inail.it), inviando copia della comunicazione di messa in servizio.

2. RICHIESTA DI PVP

2.1 Sono ammissibili le richieste formulate mediante l'utilizzo dei moduli dedicati reperibili dal sito al link sopra indicato.

¹ Si precisa che il portale Inail è in fase di riprogettazione, per cui sarà cura di queste strutture fornire i nuovi riferimenti.

3.3.6 In caso di constatazione di **presunta non rispondenza ai requisiti di sicurezza di cui alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie applicabili, il tecnico/verificatore deve acquisire copia della dichiarazione di conformità dell'attrezzatura (se non ancora agli atti del procedimento) e specificare nella sezione del verbale "ESITO DELLA VERIFICA" la/e presunta/e non rispondenza/e rilevata/e.**



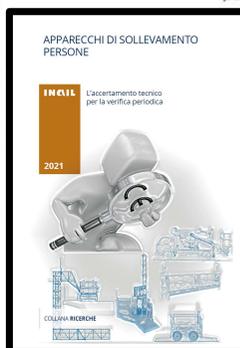
INAIL
DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA DEGLI
IMPIANTI, PRODOTTI E
INSEDIAMENTI ANTROPICI
dir@inail.it

OGGETTO: segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della macchina alla Direttiva:

- 98/37/CE
- 2006/42/CE

Ai sensi di quanto previsto al punto 3.1.4 del D.M. 11/04/2011 si trasmette la segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di cui all'Allegato I alla sopra indicata Direttiva per reguo di competenza.

Il Direttore dell'Unità Operativa Territoriale



ALLEGATI:

- 1) Copia del verbale
- 2) Dichiarazione di conformità
- 3) Istruzioni per l'uso (estratto)
- 4) Foto (n° 2)

**Non Conformità alla Direttiva
Macchine**

D.Lgs n. 17/2010

Non Rispondenza ai RES

**Comunicazione di presunta
NON Rispondenza a INAIL DIT**

Obbligatorietà delle Verifiche

Schede di controllo – TUS art. 71 c. 8

INAIL

Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi materiali di sollevamento”
[1/08 s.m.i.]



Ricerca

Edizione 2014

INDICE

PREMESSA

CAMPO DI APPLICAZIONE

DEFINIZIONI

SCHEDA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI PER I CONTROLLI DI “APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI DI TIPO MOBILE” 16

[Combinare più file](#)

PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI DI TIPO MOBILE 28

SCHEDA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI PER I CONTROLLI DI “ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO” 36

PROCEDURE DI CONTROLLO PER ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO 38

Al presente documento è allegato un opuscolo “Appendici”, costituito da check list per il personale addetto ai controlli individuati nelle schede (appendice A) e da un fac simile del registro di controllo (Appendice B)

G	Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
G1	Vengono utilizzate PLE di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> SI, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorro prevalentemente al noleggio a caldo / <input type="checkbox"/> NO, ricorro prevalentemente al noleggio a freddo
G2	Viene verificata sempre la corretta formazione degli utilizzatori della PLE?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G4	Viene eseguita preventivamente la verifica della correttezza e completezza della documentazione di corredo della PLE (libretto, verifica periodica, ecc...)?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G4 tris	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G5	Viene verificata la corretta manutenzione della PLE?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G6	Viene verificato il corretto piazzamento della PLE in cantiere (pendenza della strada, resistenza del piano di appoggio, presenza di ostacoli, ecc...)?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No
G6 tris	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
G7	I lavoratori addetti all'utilizzo delle PLE sono stati adeguatamente formati?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> No

Obbligatorietà delle Verifiche

Schede di controllo – TUS art. 71 c. 8

INAIL

Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento”

[Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.]

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito una schematica presentazione delle principali figure coinvolte nelle attività di controllo, manutenzione ed ispezione degli apparecchi di sollevamento, un elenco delle diverse tipologie di intervento che possono essere condotte sugli apparecchi di cui trattasi, prevalentemente in base alla frequenza degli stessi e la descrizione dei principali metodi di intervento.

Le figure sotto descritte non devono necessariamente essere distinte tra loro: più controlli, infatti, possono essere eseguiti dalla stessa persona, purché in possesso di tutte le competenze specifiche per eseguirli, come previsto dall'art. 71 comma 8 lett. c). Si precisa inoltre che dette figure non devono essere appositamente reclutate dal datore di lavoro, ma possono coincidere, previo possesso dei requisiti necessari all'espletamento dei compiti previsti, con il personale in forza presso il datore di lavoro.

Questo anche in considerazione di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 69 e 71 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che prevede che il datore di lavoro assicuri una qualificazione del personale commisurata agli specifici rischi che le attrezzature di lavoro in uso presentano. Le definizioni sotto riportate sono riprese dalle norme tecniche di riferimento.

METODO DI ISPEZIONE [ISO 9927]

ESAME VISIVO:

esame condotto allo scopo di individuare eventuali anomalie o scostamenti rispetto alle normali condizioni mediante controlli visivi, ad esempio un hammering test e misurazioni. Generalmente l'esame viene condotto senza smontare l'attrezzatura, a meno di particolari necessità che dovessero presentarsi.

CONTROLLI NON DISTRUTTIVI:

si fa riferimento ad esami quali liquidi penetranti, ultrasuoni, particelle magnetiche, radiografie, che potrebbero rendersi necessari a valle dell'esame visivo.

TEST FUNZIONALI:

riguardano i comandi, gli interruttori e gli indicatori. Per quanto concerne, invece, il sistema elettrico e/o idraulico il test va condotto, solo se necessario.

TEST OPERATIVI:

include prove con e senza carico e prove funzionali dei dispositivi limitatori ed indicatori.

Ricerca

Edizione 2014



12

Obbligatorietà delle Verifiche

Schede di controllo – TUS art. 71 c. 8

INAIL

Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento”

[Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.]

Ricerca

Edizione 2014



INAIL Direzione Regionale Piemonte – UOT di Torino

Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento” [Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.]

PROFILO DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

PITTOGRAMMA	PROFILO
	<p>CONDUTTORE DI GRU: (identificabile con l'operatore di cui all'art. 69 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) persona che fa funzionare la gru al fine di posizionare dei carichi. È responsabile della manovra corretta dell'attrezzatura. Deve essere adeguatamente addestrato per la specifica tipologia di gru ed avere una sufficiente conoscenza della gru, dei suoi comandi e dei suoi dispositivi di sicurezza. [EN 12480-1].</p>
	<p>IMBRACATORE: (identificabile con l'operatore di cui all'art. 69 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) responsabile dell'attacco e dello sgancio del carico al e dall'organo di presa della gru, così pure dell'utilizzo della corretta attrezzatura di sollevamento in conformità con la pianificazione della manovra per il buon posizionamento dei carichi. [EN 12480-1].</p>
	<p>PERSONALE DI MANUTENZIONE: [identificabile con l'operatore di cui all'art. 69 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. se specificatamente qualificato secondo quanto previsto all'art. 71 comma 7 lett. b)] personale responsabile della manutenzione della gru e del suo sicuro e soddisfacente funzionamento. È tenuto ad effettuare ogni manutenzione necessaria. Deve avere piena familiarità con l'attrezzatura ed i rischi che essa presenta e con le procedure di intervento previste. [EN 12480-1].</p>
	<p>TECNICO ESPERTO: [identificabile con l'operatore di cui all'art. 69 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. se in possesso delle competenze necessarie come previsto all'art. 71 comma 8 lett. c)] persona che, per la sua preparazione ed esperienza, possiede capacità e conoscenze nel campo delle gru e sufficiente familiarità con le principali regolamentazioni per poter determinare eventuali scostamenti dalle condizioni previste.[ISO 9927].</p>
	<p><i>Tutti i controlli condotti sull'attrezzatura devono essere riportati su apposito registro (di cui si riporta un fac simile nell'appendice B), ad eccezione di quelli giornalieri, per i quali è sufficiente la registrazione solo in caso in cui dovessero evidenziare eventuali difetti, al fine anche di ottemperare a quanto previsto dall'art. 71 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che prevede la registrazione dei risultati dei controlli condotti e la loro conservazione per almeno tre anni.</i></p>

Obbligatorietà delle Verifiche

Schede di controllo – TUS art. 71 c. 8

APPENDICE A

LISTE DI CONTROLLO PER APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO DI TIPO MOBILE

[Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.]

Le check-list riportate di seguito riassumono, per ciascuna delle figure coinvolte nei controlli individuati nelle schede, le ispezioni suddivise in base alla periodicità con le quali sono effettuate (giornaliere, frequenti, periodiche).



INAIL Direzione Regionale Piemonte – UOT di Torino

APPENDICE alla Scheda per la definizione di piani per i controlli di "apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento" (Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

LISTA DEI CONTROLLI A CARICO DEL CONDUTTORE DI GRU

	CONDUTTORE DI GRU: (identificabile con l'operatore di cui all'art. 69 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
	persona che fa funzionare la gru al fine di posizionare dei carichi. È responsabile della manovra corretta dell'attrezzatura. Deve essere adeguatamente addestrato per la specifica tipologia di gru ed avere una sufficiente conoscenza della gru, dei suoi comandi e dei suoi dispositivi di sicurezza. [EN 12480-1]

ISPEZIONI GIORNALIERE		
Oggetto del controllo	Modalità	Esito
Gru nel suo insieme	Controlli generali della funzionalità e dell'assenza di rumorosità anomala, deformazioni ed usure	
Segnali e pittogrammi Cartelli e targhe	Controlli dell'integrità e della leggibilità	
Pneumatici e cingoli	Controllo di integrità e del grado di usura	
Dispositivi di traslazione, sterzo e frenatura	Controllo funzionale e di integrità	
Equipaggiamenti elettrici, dispositivi indicatori e di illuminazione	Controlli generali della funzionalità	
Equipaggiamenti idraulici	Controlli generali della funzionalità e dell'integrità delle tubazioni	
Equipaggiamenti pneumatici (applicabile solo alle gru mobili)	Controlli generali della funzionalità	
Dispositivi di comando e controllo (compresi radiocomando, postazione comando stabilizzatori, segnalazioni acustiche e luminose, arresto di emergenza e/o pulsante di STOP)	Controlli generali della funzionalità	
Posti di comando – cabine e relativi accessi	Controllo della pulizia, dell'accessibilità e dell'integrità	
Limitatori di carico elettrici, elettronici ed idraulici (ove presenti)	Controllo efficienza	
Gancio di sollevamento o organi di presa diversi dal gancio (applicabile solo alle gru su autocarro) purché siano parte integrante dell'attrezzatura di sollevamento	Controllo dell'efficienza dei dispositivi contro lo sganciamento accidentale o di ritenuta del carico in assenza di forza motrice	
Stabilizzatori e contrappesi	Stabilizzatori e relative valvole, piattelli	Controllo efficienza ed integrità
	Dispositivi di bloccaggio degli stabilizzatori	Controllo efficienza ed integrità
	Contrappesi e relative strutture di sostegno	Controllo integrità
	Perno di sicurezza bloccaggio stabilizzatori (ove presente)	Controllo efficienza
Unità di rotazione colonne/torretta	Stabilizzatori e relative valvole, piattelli	Controllo efficienza ed integrità
	Fincorsa di rotazione	Controlli generali della funzionalità
	Freno di rotazione	Controlli generali della funzionalità
	Pattini di scorrimento	Controllo efficienza
	Perno di sicurezza bloccaggio torretta (ove presente)	Controllo efficienza

CONTROLLI A CARICO DEL CONDUTTORE DI GRU

Obbligatorietà delle Verifiche

Schede di controllo – TUS art. 71 c. 8

APPENDICE A

LISTE DI CONTROLLO PER APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO DI TIPO MOBILE

[Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.]

Le check-list riportate di seguito riassumono, per ciascuna delle figure coinvolte nei controlli individuati nelle schede, le ispezioni suddivise in base alla periodicità con le quali sono effettuate (giornaliere, frequenti, periodiche).



APPENDICI alle Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento” [Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.]

ISPEZIONI GIORNALIERE			
	Oggetto del controllo	Modalità	Esito
Gruppo bracci	Carrucole testa braccio, perni e boccole	Controllo efficienza	
Unità di sollevamento (ove presente)	Motori di sollevamento	Controlli generali della funzionalità e dell'assenza di rumorosità anomale	
	Freno di sollevamento	Controlli generali della funzionalità	
	Finecorsa di sollevamento	Controlli generali della funzionalità	
	Funi di sollevamento	Controllo dell'assenza di deformazioni apprezzabili	
	Dispositivo di sicurezza anti-scarrucolamento	Controllo integrità	
Accessori di Sollevamento	Segnali, pittogrammi e targhe	Controllo integrità e leggibilità	
	Pulsantiera di comando comprese segnalazioni acustiche e luminose (ove presenti)	Controlli generali della funzionalità	
	Freno (ove presente)	Controlli generali della funzionalità	
	Equipaggiamenti elettrici (ove presenti)	Controlli generali della funzionalità	
	Equipaggiamenti idraulici/pneumatici (ove presenti)	Controlli generali della funzionalità e dell'integrità delle tubazioni	

			(D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.)		INTERVENTI DI MANUTENZIONE	
1	GRU SU AUTOCARRO	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto gru	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo.
2	PONTE SVILUPPABILE (cestello) SU AUTOCARRO	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto ponte sviluppabile	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo
3	PIATTAFORMA ELEVATRICE MOBILE	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto ponte sviluppabile	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo
4	PONTE SU RUOTE – TRABATTELLO	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
5	SCALA PORTATILE	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
6	SCALA PORTATILE TRASFORMABILE MULTIFUNZIONE	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
7	AUTOVETTURA	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede impresa o associati al mezzo
8	FURGONE	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede impresa o associati al mezzo
9	CARRELLO ELEVATORE	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa

NOTE

La frequenza indicata è la minima per il mantenimento in condizioni di sicurezza dei beni utilizzati in modo ordinario.

necessità di controlli quotidiani prima dell'uso a cura degli addetti (la frequenza è fissata dal Datore di lavoro).

L'esecuzione delle verifiche è integrata con le schede allegate e con le indicazioni inserite dal costruttore riportate nei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature.

Nelle tabelle la “**sede dell'impresa**” è il luogo ove conservare il registro che comprende:

- le schede di manutenzione delle attrezzature e macchine.

Per alcune attrezzature / macchine è consigliabile associare le singole schede (p.es autovetture – ponte sviluppabile).



Operazioni di controllo (ISO 12480-1)

ATTENZIONE A:

Presenza nel raggio di azione di linee elettriche attive.

Utilizzare apposito tubo per l'evacuazione dei fumi di scarico dell'autoveicolo in caso di utilizzo del mezzo in ambienti chiusi.

Estrarre sempre gli stabilizzatori anche in caso di sollevamenti giudicati semplici o comunque veloci.

Non eseguire le operazioni senza l'uso dei D.P.I.

Non eseguire la discesa del carico senza accertarsi dell'assenza di ostacoli.

Utilizzare brache (tessili o a fune) integre e certificate.

Durante gli spostamenti del veicolo posizionare la Gru in posizione di "riposo" onde evitare l'urto della struttura contro strutture fisse quali portoni o manufatti stradali.



fine